

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2687/2
ANNESSO 8

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(GIOLITTI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1970

TABELLA n. 2

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro

ANNESSO N. 8

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

PAGINA BIANCA

TABELLA n. 2

**Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1971**

ANNESSO N. 8

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO
DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

PAGINA BIANCA

A

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AL PERIODO 1° GENNAIO 1969 - 31 DICEMBRE 1969

1. — La bilancia dei pagamenti valutaria italiana per l'anno 1969 ha presentato un disavanzo globale netto pari all'equivalente di dollari USA 1.391,2 milioni.

Dalla dichiarazione della convertibilità avvenuta nel 1958, è la seconda volta che la bilancia chiude in disavanzo, la prima risalendo al 1963, anno nel quale venne registrato un deficit netto di \$ 1.244,3 milioni, dovuto principalmente alle partite correnti — \$ 900 milioni circa —. A differenza del 1963, nello scorso anno il disavanzo va attribuito esclusivamente ai movimenti di capitali, avendo le partite correnti mostrato un saldo attivo di \$ 1.612,1 milioni, come risulta dalla seguente sintesi della bilancia, la quale è riportata integralmente nella Tabella n. 1 allegata.

Gli incassi e i pagamenti da e verso l'estero nel 1969, con le cifre rispettivamente di \$ 20.531,1 milioni e di \$ 21.922,3 milioni, hanno registrato nei confronti dell'anno precedente aumenti, rispettivamente, del 23,4 per cento e del 36,9 per cento, portando il movimento valutario complessivo al nuovo massimo di \$ 42.453,4 milioni che segna rispetto a quello di \$ 32.642,7 milioni per il 1968, un aumento del 30,1 per cento.

A) Partite correnti:

	Incassi	(in milioni di \$) Pagamenti	Saldi
1) Merci (esport, import cif)	11.213,3	12.321,7	— 1.108,4
2) Servizi (comprese le transazioni governative e le partite viaggianti)	5.327,6	2.607,1	2.720,5
Totale A) . . .	16.540,9	14.928,8	1.612,1

B) Movimento di capitali:

3) Impieghi di fondi all'estero e dell'estero .	3.990,2	6.993,5	— 3.003,3
Totale A) + B)	20.531,1	21.922,3	— 1.391,2

L'avanzo nelle partite correnti, ammontante come detto a \$ 1.612,1 milioni, è la risultante di saldi di segno contrario nelle merci (— \$ 1.108,4 milioni) e nei servizi (\$ 2.720,5 milioni).

La caratteristica saliente della bilancia per l'anno in esame è costituita dallo straordinario deficit di \$ 3.003,3 milioni nei movimenti di capitali, deficit che ha assorbito l'intero surplus corrente determinando, per l'eccedenza, il suddetto disavanzo globale netto di \$ 1.391,2 milioni.

2. — Il confronto delle risultanze della bilancia del 1969 con quelle dell'anno precedente mette in evidenza, secondo il prospetto che segue, un peggioramento di \$ 2.018,5 milioni, essendosi tramutato il saldo globale della bilancia da positivo nel 1968 per \$ 627,3 milioni a negativo nell'anno in esame per \$ 1.391,2.

A) *Partite correnti:*

	Saldi — anno 1968	in milioni di \$ — anno 1969	Variazioni
1) Merci (esport, import cif)	— 314,8	— 1.108,4	— 793,6
2) Servizi (comprese le transazioni governative e le partite viaggianti)	2.292,4	2.720,5	428,1
Totale A)	1.977,6	1.612,1	— 365,5

B) *Movimenti di capitali:*

3) Impieghi di fondi all'estero e dell'estero	— 1.350,3	— 3.003,3	— 1.653,0
Totale A) + B)	627,3	— 1.391,2	— 2.018,5

Si rileva così che a determinare il peggioramento hanno concorso entrambi i settori della bilancia: le partite correnti per \$ 365,5 milioni e i movimenti di capitali per \$ 1.653,0 milioni.

La suddetta contrazione dell'avanzo corrente da \$ 1.977,6 milioni a \$ 1.612,1 milioni è la risultante di una dilatazione di \$ 793,6 milioni del deficit mercantile parzialmente compensato da un aumento di \$ 428,1 milioni nell'avanzo dei servizi.

Sostanzialmente le partite correnti hanno conservato la struttura degli ultimi dieci anni e, in valore, i livelli elevati degli ultimi quattro; anche il loro andamento mensile, secondo i dati sintetici riportati nell'allegata Tabella n. 2, risulta correlato a quello di lungo periodo — caratterizzato da oscillazioni stagionali — e a quello del 1968.

3. — *Merci.* Nel 1969 gli incassi per esportazioni ed i pagamenti per importazioni si sono sviluppati a ritmi sostenuti, facendo registrare nuovi massimi all'intercambio commerciale. Secondo il prospetto che segue, gli incassi sono aumentati del 15,3 per cento (19,0 per cento nel 1968) e di \$ 1.486,7 milioni in termini assoluti; i pagamenti del 22,7 per cento (8,1 per cento nel 1968) e di \$ 2.280,3 milioni in termini assoluti.

	Incassi per merci fob	(in milioni di \$) Pagamenti per merci cif	Saldi
Anno 1969	11.213,3	12.321,7	— 1.108,4
Anno 1968	9.726,6	10.041,4	— 314,8
Variazioni	1.486,7	2.280,3	— 793,6

Il più elevato tasso di incremento dei pagamenti ha ampliato di \$ 793,6 milioni il disavanzo merci che è passato da \$ 314,8 milioni nel 1968 a \$ 1.108,4 milioni nell'anno in esame, ad un importo cioè prossimo a quello medio di lungo periodo.

I corrispondenti dati doganali, riportati per un utile confronto in milioni di dollari, denotano risultati molto correlati a quelli valutari. Invero, le esportazioni si sono accresciute del 15,2 per cento (17,0 per cento nel 1968) e di \$ 1.546,2 milioni; le importazioni del 21,0 per cento (4,4 per cento nel 1968) e di \$ 2.161,6 milioni.

	Esportazioni fob	Importazioni cif	Saldi
Anno 1969	11.731,8	12.447,5	— 715,7
Anno 1968	10.185,6	10.285,9	— 100,3
Variazioni	1.546,2	2.161,6	— 615,4

Il disavanzo commerciale è aumentato conseguentemente di \$ 615,4 milioni, passando da \$ 100,3 milioni nel 1968 a \$ 715,7 milioni nell'anno in esame. Il rapporto di copertura delle importazioni con le esportazioni, pur rimanendo elevato, si è ridotto nei due anni dal 99,0 per cento al 94,2 per cento.

Considerando però delle merci importate il solo costo, depurandole cioè del valore dei noli e delle assicurazioni incorporato nelle rilevazioni cif, e ciò ai fini di un confronto — tra dati omogenei — con le esportazioni che, come noto, sono rilevate fob, può stimarsi anche per il 1969, per il quinto anno consecutivo, un avanzo netto della bilancia commerciale dello ordine di \$ 500 milioni, pari a circa la metà di quello verificatosi nell'anno precedente.

4. — Le cause dei diversi tassi di sviluppo nel 1969 delle esportazioni e delle importazioni; come pure dei relativi incassi e pagamenti vanno ricercate in parte negli avvenimenti italiani dell'autunno, in parte in alcuni fenomeni monetari, quali il divario nei tassi di interesse allo interno e all'estero e le attese di variazioni di parità monetarie.

Invero già nel 1968, in conseguenza dei provvedimenti di sostegno all'economia, si stimava per il 1969 una inversione dei tassi di sviluppo dell'interscambio mercantile italiano; si stimava cioè, come dimostravano pure le tendenze di fine 1968, un rallentamento nel tasso di sviluppo delle esportazioni e un acceleramento in quello delle importazioni, che nel 1968 era stato peraltro molto modesto.

Le risultanze di fine settembre, mentre confermavano le stime riguardanti le importazioni, indicavano per le esportazioni un tasso di sviluppo più sostenuto di quello previsto e superiore a quello dell'anno precedente. Di fatto a tutto settembre si registravano aumenti del 20,9 per cento nelle esportazioni e del 22,5 per cento nelle importazioni. Nel quarto trimestre, a causa della ridotta attività per le ore lavorative perdute, l'interscambio mercantile italiano ha registrato una brusca flessione, molto più accentuata per le esportazioni, in conseguenza del vuoto di produzione verificatosi in quel periodo: nel trimestre ottobre-dicembre 1969 le esportazioni sono rimaste praticamente stazionarie (+ 0,4 per cento, con una contrazione del 6 per cento a dicembre, contro un aumento, come detto, del 20,9 per cento nei nove mesi precedenti), e le importazioni si sono accresciute del 17,2 per cento, contro il 22,5 per cento nei nove mesi precedenti. I tre quarti del disavanzo commerciale italiano per l'intero 1969, \$ 509,5 milioni su \$ 715,7 milioni sono costituiti dal disavanzo dell'ultimo trimestre.

I due prospetti che seguono indicano la dinamica per trimestre del commercio estero italiano. Dal primo di essi, nel quale sono messi a raffronto le esportazioni e gli incassi, rilevasi che le une e gli altri si sono sviluppati dal 1968 al terzo trimestre del 1969 a ritmo crescente e sostenuto segnando poi una brusca flessione, più contenuta per gli incassi, nell'ultimo trimestre.

(in milioni di \$ U.S.A.)

PERIODI	E S P O R T A Z I O N I		I N C A S S I	
	Valori assoluti	Variazioni percentuali	Valori assoluti	Variazioni percentuali
I trimestre 1968	2.371,7	+ 11,7	2.347,0	+ 19,6
II trimestre 1968	2.494,8	+ 13,7	2.303,5	+ 11,8
III trimestre 1968	2.491,3	+ 20,6	2.457,8	+ 18,6
IV trimestre 1968	2.827,8	+ 21,5	2.618,3	+ 25,9
Anno 1968	10.185,6	+ 17,0	9.726,6	+ 19,0
I trimestre 1969	2.827,5	+ 19,2	2.657,6	+ 13,2
II trimestre 1969	3.115,0	+ 24,9	2.768,9	+ 20,2
III trimestre 1969	2.950,7	+ 18,4	2.940,7	+ 19,6
IV trimestre 1969	2.838,6	+ 0,4	2.846,2	+ 8,7
Anno 1969	11.731,8	+ 15,2	11.213,3	+ 15,3

Dal prospetto stesso rilevasi che nel secondo trimestre del 1969 le esportazioni superano gli incassi dell'11 per cento, di una percentuale cioè quasi doppia di quella del 5-6 che nella esperienza riflette la struttura normale degli scambi italiani.

L'ampliarsi di tale scostamento, che in genere denota una tendenza all'aumento delle esportazioni, devesi attribuire nel caso specifico a differimento degli incassi da parte degli esportatori nazionali per i più alti tassi di interesse praticati all'estero e per le attese di variazioni di parità monetarie. Tale circostanza, in concomitanza a quella contraria di un acceleramento dei pagamenti per importazioni, per come si dirà in appresso, spiega il dilatarsi rispetto al 1968, a partire dall'aprile-maggio 1969, del disavanzo commerciale valutario, come risulta dai dati mensili della bilancia riportati nella tabella n. 2 allegata.

A questo proposito giova ricordare che, a differenza della bilancia economica, quella valutaria, come bilancia di cassa, non registra tra i movimenti di capitali, i crediti commerciali. Il volume di tali crediti può pertanto desumersi solo dagli sfasamenti tra esportazioni e importazioni effettive in un determinato periodo e incassi e pagamenti nello stesso periodo, al netto di quelli relativi a merci scambiate in periodi precedenti. Di conseguenza, nella misura in cui si verificano crediti commerciali netti all'estero, i crediti stessi ampliano nella bilancia valutaria non l'eventuale deficit dei capitali ma quello delle merci.

Lo scostamento tra incassi ed esportazioni si è ridotto nel terzo trimestre fino ad invertirsi di segno nel quarto trimestre quando gli incassi hanno superato le esportazioni sia per la flessione di queste sia per il recupero da parte degli esportatori nazionali dei crediti relativi a precedenti esportazioni.

Un'eccedenza non giustificata degli incassi sulle esportazioni, riferita ad un paese creditore come il nostro, potrebbe interpretarsi anche come inizio di un ciclo di esportazioni flettenti. Ma la presenza di precise cause cui attribuire tale eccedenza, quali nel caso specifico, il calo delle esportazioni per gli eventi episodici dell'autunno e il rimpatrio di fondi trattenuti allo estero per motivi monetari, porterebbero piuttosto a ritenere, in assenza di ulteriori fattori che influiscano negativamente sul ciclo della produzione e delle consegne, una ripresa delle esportazioni, compatibilmente con lo sviluppo della domanda interna, tanto più che gli incassi nel 1969, ripartiti secondo il periodo di esportazione delle merci, indicano un aumento del 30,5 per cento (24,6 per cento nel 1968) per quelli relativi a merci da esportare nel 1970 e anni successivi.

Il secondo dei cennati prospetti indica che le importazioni e i pagamenti si sono sviluppati a tassi crescenti a partire dal secondo trimestre 1968 fino al terzo trimestre 1969, segnando nel quarto trimestre, per i motivi già detti, una flessione nel ritmo di crescita.

(in milioni di \$ U.S.A.)

PERIODI	I M P O R T A Z I O N I		P A G A M E N T I	
	Valori assoluti	Variazioni percentuali	Valori assoluti	Variazioni percentuali
I trimestre 1968	2.317,7	— 2,6	2.485,8	+ 8,9
II trimestre 1968	2.573,7	+ 7,2	2.388,7	+ 0,5
III trimestre 1968	2.538,0	+ 5,9	2.433,4	+ 8,3
IV trimestre 1968	2.856,5	+ 6,6	2.733,5	+ 14,6
Anno 1968	10.285,9	+ 4,4	10.041,4	+ 8,1
I trimestre 1969	2.893,2	— 24,8	2.719,6	+ 9,4
II trimestre 1969	3.123,2	+ 21,3	3.105,0	+ 30,0
III trimestre 1969	3.083,0	+ 21,5	3.209,8	+ 31,9
IV trimestre 1969	3.348,1	+ 17,2	3.287,3	+ 20,3
Anno 1969	12.447,5	+ 21,0	12.321,7	+ 22,7

I pagamenti, di norma inferiori alle importazioni dell'ordine del 4 per cento, si sono avvicinati a queste nel secondo trimestre del 1969 e le hanno addirittura superate del 4 per cento — \$ 126,8 milioni — nel terzo trimestre. Tale circostanza va collegata soprattutto con le attese di rivalutazione del marco tedesco che hanno indotto gli importatori nazionali ad anticipare i pagamenti e gli acquisti di valuta ad evitare maggiori costi in termini di lire italiane. Nel quarto trimestre, infatti, a rivalutazione avvenuta del marco tedesco, il fenomeno ha assunto un andamento più normale. Nel 1969, globalmente considerato, lo scostamento dei pagamenti sulle importazioni si è notevolmente contratto ed i pagamenti anticipati, a fronte di importazioni che avverranno nel 1970 o negli anni successivi, si sono accresciuti al ritmo ancora eccezionale del 79,2 per cento, seppure inferiore a quello del 143,1 per cento per l'anno precedente (si ricorda che nel 1967 tali pagamenti avevano registrato una flessione del 4,4 per cento).

Le suddette cifre del 1969 si giustificano in parte con fenomeni economici che inducono a ritenere per l'immediato futuro uno sviluppo ancora sostenuto delle importazioni, in parte con fenomeni monetari, rappresentati dai più elevati tassi di interesse praticati all'estero che hanno stimolato i pagamenti anticipati.

5. — Settorialmente l'interscambio dell'Italia con l'estero ha interessato nel 1969, globalmente considerato, principalmente i beni finali di consumo e di investimenti. Nell'ultimo periodo dell'anno le esportazioni registrano flessioni sensibili nelle materie ausiliarie e nei semilavorati, per i quali ultimi si è contemporaneamente verificata anche una forte espansione nelle importazioni. Il fenomeno si spiega con le astensioni dal lavoro in quel periodo nelle industrie meccaniche e metallurgiche, produttrici dei semilavorati. Nell'ultimo periodo dello anno si nota infine un aumento sostenuto nelle importazioni di beni finali di investimento, tra cui principalmente dei mezzi di trasporto industriali che in ottobre sono aumentati del 101 per cento, come pure delle materie prime per la ricostituzione delle scorte necessarie alla piena ripresa delle attività.

Ripartito secondo aree geografiche di destinazione e di provenienza l'interscambio della Italia nel 1969 è stato più intenso, rispetto alla media generale, con l'area della Comunità Economica Europea.

Per quanto riguarda le esportazioni in particolare, i minori tassi di sviluppo sono stati segnati da quelle verso l'area dei paesi socialisti, seguiti da quelle verso l'area dei paesi dell'EFTA.

Considerando i singoli principali paesi, i maggiori aumenti nelle esportazioni si sono verificati in quelle verso l'Unione Sovietica, seguita dalla Francia, Germania e Stati Uniti, dove la domanda interna è stata particolarmente intensa nella prima metà dell'anno. Le esportazioni verso il Regno Unito hanno subito una leggera contrazione da attribuirsi alla svalutazione della sterlina nel settembre del 1967.

Per quanto riguarda le importazioni, può osservarsi che si sono sviluppate a ritmo più uniforme da tutte le provenienze, ad eccezione di quelle dalla Comunità, come detto, e di quelle dall'Unione Sovietica che si sono sensibilmente ridotte.

6. — *Servizi.* La bilancia « servizi » strutturalmente attiva per l'Italia, ha presentato nel 1969 un avanzo netto di \$ 2.720,5 milioni, che rappresentò un nuovo massimo assoluto, superiore di \$ 428,1 milioni a quello verificatosi nell'anno precedente. Invero tali risultanze sono influenzate dalla circostanza che un versamento al FEOGA di \$ 155,6 milioni, di competenza del 1969, è stato eseguito nel 1970. Ove si tenesse conto di questa operazione che si rifletterà sulla bilancia dell'anno in corso, l'avanzo e il miglioramento della bilancia per il 1969 andrebbero ridotti corrispondentemente. A questo proposito si ricorda che il peggioramento di \$ 114,6 milioni verificatosi nella bilancia « servizi » del 1968 rispetto all'anno precedente va attribuito in gran parte proprio ai contributi dell'Italia ad Organizzazioni Internazionali.

Le suesposte considerazioni riconducono l'espansione della bilancia « servizi » entro il trend normale. Come negli anni scorsi, anche quest'anno i servizi passivi (pagamenti) sono

aumentati a tassi più elevati (22,3 per cento) di quelli attivi (20,4 per cento). Nondimeno, dato il diverso livello cui tali percentuali si applicano, in valori assoluti, come risulta dal prospetto che segue, gli incassi si sono accresciuti in misura superiore ai pagamenti, \$ 902,8 milioni contro \$ 474,7 milioni, determinando l'anzidetto miglioramento di \$ 428,1 milioni nel saldo positivo netto che è passato da \$ 2.292,4 milioni nel 1968 a \$ 2.720,5 milioni nell'anno successivo.

(milioni di \$ U.S.A.)

	Viaggi all'estero	Rimesse emigrati	Noli	Redditi da investimenti	Altri servizi	Totale
INCASSI:						
1969	1.632,3	821,6	572,3	706,8	1.594,6	5.327,6
1968	1.475,6	741,2	477,8	455,6	1.274,6	4.424,8
VARIAZIONI	156,7	80,4	94,5	251,2	320,0	902,8
PAGAMENTI:						
1969	493,1	—	—	601,4	1.512,6	2.607,1
1968	363,3	—	—	422,4	1.346,7	2.132,4
VARIAZIONI	129,8	—	—	179,0	165,9	474,7
SALDI:						
1969	1.139,2	821,6	572,3	105,4	82,0	2.720,5
1968	1.112,3	741,2	477,8	33,2	72,1	2.292,4
VARIAZIONI	26,9	80,4	94,5	72,2	154,1	428,1

Dal prospetto stesso rilevasi che tutte le componenti dei « servizi » hanno registrato aumenti sia negli incassi che nei pagamenti, anche se in misura non uniforme, come pure tutte le componenti hanno manifestato saldi positivi e variazioni positive negli stessi.

7. — Passando all'analisi delle singole voci, quella più significativa, costituita dai « viaggi all'estero », presenta nel 1969 un miglioramento di \$ 26,9 milioni, essendo passato l'avanzo netto da \$ 1.112,3 milioni a \$ 1.139,2 milioni, che da solo ha più che coperto il deficit commerciale e che conferisce all'Italia il primato mondiale di entrate nette per turismo.

Gli incassi sono aumentati del 10,6 per cento e di \$ 156,7 milioni, da \$ 1.475,6 milioni a \$ 1.632,3 milioni; i pagamenti del 35,7 per cento e di \$ 129,8 milioni, da \$ 363,3 milioni a \$ 493,1 milioni.

L'avanzo netto del turismo nel 1969, pari come detto a \$ 1.139,2 milioni, è ancora inferiore a quello massimo verificatosi nel 1966 (\$ 1.199,4 milioni), ma il suo miglioramento è particolarmente significativo perché fa seguito a due anni consecutivi di flessioni (\$ 1.126,1 milioni nel 1967 e \$ 1.112,3 milioni nel 1968), pur essendo proseguita la vertiginosa espansione del turismo passivo, aumentato come detto del 35,7 per cento e dovuto allo sviluppo economico italiano.

Il miglioramento va attribuito a motivi diversi: in primo luogo alla maggiore stabilità dei prezzi interni rispetto a quelli esteri fino all'autunno; in secondo luogo all'esaurimento della competitività acquisita dalla concorrente Spagna con la svalutazione di fine 1967; poi alle aumentate spese dei turisti stessi (turismo più ricco), dato che a fronte di un aumento delle

presenze dell'8 per cento, gli incassi, come detto, si sono accresciuti del 10,6 per cento; infine all'abolizione delle restrizioni inglesi al turismo e allo smorzarsi degli effetti della svalutazione della sterlina a fine 1967.

Circa le provenienze dei turisti, i maggiori aumenti si registrano nelle affluenze dagli Stati Uniti (+ 16 per cento), dove non sono state più adottate le temute misure restrittive al turismo, seguiti dalla Germania (+ 12 per cento), dalla Svizzera (+ 9 per cento), dal Regno Unito (+ 4 per cento, contro una flessione del 20 per cento nel 1968); le affluenze dalla Francia, già ridottesi nel 1968, si sono ulteriormente contratte del 6 per cento, in conseguenza sia delle restrizioni ivi decise, sia della svalutazione del franco francese che ha reso corrispondentemente onerosi i viaggi all'estero dei residenti di quel paese.

8. — Le « rimesse emigrati » sono aumentate del 10,8 per cento e di \$ 80,4 milioni, essendo passate da \$ 741,2 milioni a \$ 821,6 milioni. Secondo il prospetto che segue, espresso in milioni di dollari, gli aumenti riflettono esattamente quelli provenienti dall'Europa, essendosi compensate le variazioni delle rimesse dalle altre provenienze.

Rimesse emigrati:

	1968	1969	Variazioni
Europa	471,4	551,8	80,4
America	220,8	224,0	3,2
Altri continenti	49,0	45,8	— 3,2
	<u>741,2</u>	<u>821,6</u>	<u>80,4</u>

Per quanto riguarda in particolare le rimesse dall'America, sono aumentate di \$ 4,6 milioni, quelle dagli Stati Uniti e dal Canada, che rappresentano l'86 per cento di tutte le rimesse dall'America, mentre sono diminuite di \$ 1,4 milioni le rimesse da tutti gli altri paesi di quel continente.

Delle maggiori rimesse dall'Europa, il 66 per cento, pari a \$ 53,4 milioni, si riferisce a quelle provenienti dalla Germania, essendo passate le rimesse da questo paese da \$ 189,5 milioni a \$ 242,9 milioni. Tale ultima cifra risulta peraltro ancora inferiore a quella massima di \$ 270,3 milioni registrata nel 1966.

Il volume delle rimesse risulta inversamente correlato con gli aumenti salariali in Italia, con le maggiori possibilità di lavoro e con il migliorato benessere, perché tali fattori o incidono direttamente sul flusso migratorio o attenuano l'esigenza di assistenza ai familiari rimasti in patria, principalmente genitori e fratelli minori, dato che va sempre più diffondendosi il costume dell'espatrio con la famiglia (moglie e figli) o del richiamo di questa.

Sembra anche ormai via via più chiaro che la provenienza delle rimesse vada concentrandosi a quella di pochi paesi: Germania, Svizzera, Francia, Belgio, Lussemburgo e Regno Unito in Europa; Stati Uniti e Canada in America; Australia. Rimesse di una certa consistenza provengono ancora dal Venezuela e dalla Libia, ma per importi di anno in anno decrescenti.

9. — I « noli » sono aumentati nel 1969 del 19,8 per cento e, in termini assoluti, di \$ 94,5 milioni, passando da \$ 477,8 milioni a \$ 572,3 milioni. Il sensibile aumento va in parte attribuito alla accresciuta ed ammodernata flotta mercantile italiana, in parte agli aumenti verificatisi nelle rate dei noli.

10. — I « redditi da investimenti » per il secondo anno consecutivo chiudono in avanzo netto. Come noto, questa voce, strutturalmente deficitaria per l'Italia, ha presentato disavanzi crescenti fino al 1964 e decrescenti successivamente tramutandosi in attiva nel 1968. Nell'anno in esame l'avanzo netto è migliorato di \$ 72,2 milioni, da \$ 33,2 milioni a \$ 105,4 milioni anche per gli aumentati tassi di interesse all'estero.

Nel complesso, gli incassi a questo titolo sono aumentati del 55,1 per cento e di \$ 251,2 milioni, essendo passati da \$ 455,6 milioni a \$ 706,8 milioni; i pagamenti del 42,4 per cento e di \$ 179,0 milioni, essendo passati da \$ 422,4 milioni a \$ 601,4 milioni.

11. — La voce « altri servizi » che nello scorso anno per la prima volta aveva registrato un saldo passivo di \$ 72,1 milioni, è ritornata attiva per \$ 82,0 milioni, con un miglioramento netto di 154,1 milioni, gli incassi essendo aumentati di \$ 320,0 milioni (+ 25,1 per cento da \$ 1.274,6 milioni a \$ 1.594,6 milioni) e i pagamenti di \$ 165,9 milioni (+ 12,3 per cento da \$ 1.346,7 milioni a \$ 1.512,6 milioni).

In realtà tali risultati sono stati ottenuti per la circostanza che, come detto, il pagamento di \$ 155,6 milioni al FEOGA, di competenza del 1969, è stato eseguito nel 1970. Diversamente la posta avrebbe presentato, come per l'anno precedente, un saldo negativo dello stesso ordine di grandezza.

12. — *Movimenti di capitali.* La caratteristica saliente della bilancia nel 1969 è rappresentata, come si è detto, dai movimenti di capitali che hanno registrato un deflusso netto di \$ 3.003,3 milioni, più che doppio rispetto a quello di \$ 1.350,3 milioni verificatosi nello scorso anno. Secondo il prospetto che segue, espresso in milioni di dollari, gli incassi sono aumentati di \$ 1.506,6 milioni (60,7 per cento) e i pagamenti di \$ 3.159,6 milioni (82,4 per cento) determinando un peggioramento nel saldo di \$ 1.653,0 milioni.

	Incassi	Pagamenti	Saldi
Anno 1969	3.990,2	6.993,5	— 3.003,3
Anno 1968	2.483,6	3.833,9	— 1.350,3
Variazioni	1.506,6	3.159,6	— 1.653,0

Alla formazione del suddetto disavanzo di \$ 3.003,3 milioni hanno concorso quasi esclusivamente i capitali privati, essendosi chiusi quelli pubblici con un deficit di \$ 7,2 milioni.

Il peggioramento rispetto al 1968 di \$ 1.653,0 milioni, va invece attribuito interamente ai capitali privati, i quali hanno pure assorbito il lieve miglioramento manifestatosi nei pubblici.

13. — Il volume dei capitali pubblici, relativamente modesto anche nel 1969, come negli anni precedenti, non ha subito variazioni di rilievo. Rispetto al 1968, tuttavia, incassi e pagamenti hanno mostrato andamento inverso, i primi essendosi accresciuti di \$ 16,5 milioni ed i secondi ridotti di \$ 11,0 milioni. Conseguentemente il saldo negativo, secondo i dati del prospetto che segue, è sceso da \$ 34,7 milioni a \$ 7,2 milioni, con un miglioramento di \$ 27,5 milioni.

	Incassi	Pagamenti	Saldi
Anno 1969	160,5	167,7	— 7,2
Anno 1968	144,0	178,7	— 34,7
Variazioni	16,5	— 11,0	27,5

Gli incassi, pari a \$ 160,5 milioni, sono costituiti per \$ 37,3 milioni da rimborsi da parte di paesi esteri di prestiti ad essi concessi dall'Italia negli anni precedenti (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Dahomey, Egitto, Ghana, Jugoslavia, Messico, Nigeria, Somalia, Tanzania, Tunisia e Zambia); per \$ 95,9 milioni da utilizzi di prestiti contratti all'estero dalla Cassa del Mezzogiorno nell'esercizio in corso e in quelli precedenti con la Banca Europea per gli investimenti e, limitatamente a un prestito obbligazionario nel 1969, con un consorzio di banche estere; per \$ 27,3 milioni da un prestito obbligazionario concesso al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche da un gruppo di banche estere. A quest'ultimo prestito vanno attribuiti i

maggiori incassi nel 1969 rispetto all'anno precedente, essendo rimasti sostanzialmente invariati gli introiti sia per prestiti contratti dalla Cassa del Mezzogiorno sia per ammortamenti di prestiti italiani concessi all'estero.

I pagamenti, pari a \$ 167,7, sono costituiti per \$ 65,6 milioni da rimborsi di prestiti principalmente: da parte della Cassa del Mezzogiorno alla Banca Europea per gli Investimenti e alla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo; da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano all'Export-Import Bank di Washington; da parte dell'ENEL per ammortamento di obbligazioni emesse sull'euro-mercato e per \$ 102,1 milioni da utilizzi effettuati da paesi esteri a valere su prestiti ad essi concessi dall'Italia nel 1969 e negli anni precedenti, di cui: \$ 26,5 milioni dalla Jugoslavia; \$ 25,0 milioni dalla Turchia; \$ 17,5 milioni dall'Indonesia; \$ 10,0 milioni dal Marocco; \$ 4,8 milioni da Malta; \$ 4,8 milioni dalla Somalia; \$ 3,2 milioni dalla Guinea; \$ 3,0 milioni dal Cile; \$ 2,7 milioni dal Camerun; \$ 2,4 milioni dalla Tunisia; \$ 1,4 milioni dal Messico; \$ 0,5 milioni dallo Zambia; \$ 0,3 milioni dalla Tanzania. I minori esborsi nel 1969 rispetto all'anno precedente riflettono sostanzialmente minori prestiti concessi dall'Italia all'estero.

14. — I movimenti di capitali privati hanno registrato nel 1969 lo straordinario disavanzo netto di \$ 2.996,1 milioni, con un peggioramento di \$ 1.680,5 milioni, rispetto a quello di \$ 1.315,6 milioni verificatosi nel 1968.

Tale disavanzo è il quinto consecutivo che nello stesso arco di tempo è andato pure progressivamente aumentando: \$ 103,5 milioni nel 1965; \$ 638,2 milioni nel 1966; \$ 874,0 milioni nel 1967; \$ 1.315,6 milioni nel 1968.

Fino al 1968, tuttavia, detti disavanzi essendo inferiori agli importi dei rispettivi avanzi correnti della bilancia dei pagamenti, non destarono preoccupazioni. Posta infatti l'esistenza di un surplus corrente, una sua neutralizzazione attraverso i movimenti di capitali può essere non solo corretta e accettabile, ma anche desiderabile. Nel 1969 si è rotto invece ogni rapporto tra saldo corrente e saldo dei movimenti di capitali, i quali hanno manifestato andamento tale da assorbire il pur cospicuo avanzo corrente, pari, come detto, a \$ 1.612,1 milioni e tramutare in negativo, per la differenza di \$ 1.391,2 milioni, il saldo globale della bilancia, originando così un vincolo per la condotta della politica economica.

L'uscita di capitali va attribuita a diversi fattori: alcuni sono naturali, quali lo sviluppo degli scambi e l'incentivazione alle esportazioni, gli investimenti diretti o partecipazioni in conseguenza dell'integrazione economica e delle dimensioni internazionali delle imprese; altri sono di ordine diverso, quali i motivi di carattere psicologico e le diversità, rispetto allo estero, del regime fiscale, del livello dei tassi di interesse nonché delle strutture e degli strumenti del mercato finanziario.

Alcuni di tali fattori già nel 1962 e nel 1963 avevano alimentato il fenomeno della uscita di capitali. Questi allora, però, dati i maggiori tassi di interesse praticati all'interno, rifluivano sotto nazionalità straniera, cosicché il loro disavanzo netto all'epoca assunse dimensioni relativamente modeste. Successivamente con l'aumento all'estero dei tassi di interesse è andata riducendosi la percentuale di capitali italiani rimpatriati al nome di non residenti, mentre quell'aumento ha costituito allettante stimolo di ulteriori richiami.

15. — Il suddetto disavanzo netto di \$ 2.996,1 milioni nei movimenti di capitali privati, come rilevasi al punto C — riepilogo — del prospetto che segue, risulta composto per circa un quarto, pari a \$ 740,2 milioni, dal disavanzo netto dei movimenti avvenuti attraverso canali ufficiali e per tre quarti, pari a \$ 2.255,9 milioni, da esportazioni di banconote. Avuto riguardo ai soli capitali italiani (punto B del prospetto), le esportazioni nette ammontano a \$ 3.502,9 milioni, con un aumento di \$ 1.855,9 milioni rispetto a quelle di \$ 1.647,0 milioni verificatesi nel 1968, e sono costituite da circa un terzo — \$ 1.247,0 milioni — da esportazioni attraverso canali ufficiali e per gli altri due terzi dalle menzionate esportazioni di banconote.

Le esportazioni di banconote, rispetto al 1968 (\$ 1.127,4 milioni) hanno segnato un aumento di \$ 1.128,5 milioni e si sono così raddoppiate.

DETTAGLIO DEGLI «IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELL'ESTERO» — PRIVATI
(in milioni di dollari)

	Incassi		Pagamenti		Saldi	
	1968	1969	1968	1969	1968	1969
A) CAPITALI ESTERI:						
Investimenti e disinvestimenti:						
diretti	376,5	537,0	80,3	140,7	296,2	396,3
di portafoglio	393,2	592,8	343,5	618,0	49,7	25,2
altri	43,2	42,9	23,0	20,1	20,2	22,8
	812,9	1.172,7	446,8	778,8	366,1	393,9
Prestiti e ammortamenti . .	192,7	288,2	227,4	175,3	34,7	112,9
Totale capitali esteri . . .	1.005,6	1.460,9	674,2	954,1	331,4	506,8
B) CAPITALI ITALIANI:						
Investimenti e disinvestimenti:						
diretti	33,2	33,1	119,9	257,0	86,7	223,9
di portafoglio	97,9	114,2	343,8	554,7	245,9	440,5
altri	1,3	0,9	1,2	1,9	0,1	1,0
	132,4	148,2	464,9	813,6	332,5	665,4
Prestiti e ammortamenti . .	120,1	56,1	286,6	583,7	166,5	527,6
Partite non classificabili . .	—	—	20,6	54,0	20,6	54,0
1° Totale	252,5	204,3	772,1	1.451,3	519,6	1.247,0
Posizione di debito e credito (1)	—	—	1.127,4	2.255,9	1.127,4	2.255,9
Banconote convertite (2) . .	1.081,5	2.164,5	1.081,5	2.164,5	—	—
Totale capitali italiani . .	1.334,0	2.368,8	2.981,0	5.871,7	1.647,0	3.502,9
C) RIEPILOGO:						
Totale capitali esteri . . .	1.005,6	1.460,9	674,2	954,1	331,4	506,8
1° Totale capitali italiani . .	252,5	204,3	772,1	1.451,3	519,6	1.247,0
Totale capitali ufficiali . .	1.258,1	1.665,2	1.446,3	2.405,4	188,2	740,2
Posizione di debito e credito e banconote convertite (1) e (2)	1.081,5	2.164,5	2.208,9	4.420,4	1.127,4	2.255,9
Totale generale	2.339,6	3.829,7	3.655,2	6.825,8	1.315,6	2.996,1

(1) Banconote effettivamente rimesse dall'estero ed accreditate al 100 per cento nei « conti capitale ».

(2) Stima delle conversioni in valuta estera delle banconote accreditate nei « conti capitale ».

I capitali italiani esportati attraverso canali ufficiali sono passati da \$ 519,6 milioni nel 1968 a \$ 1.247,0 milioni nel 1969 registrando così l'incremento, più che doppio, di \$ 727,4 milioni. Sia in termini relativi che assoluti, gli aumenti interessano principalmente i prestiti e ammortamenti per il duplice effetto di una contrazione degli incassi (da \$ 120,1 a \$ 56,1 milioni) per ammortamenti dell'estero di precedenti prestiti e di un incremento dei pagamenti (da \$ 286,6 a \$ 583,7 milioni) per nuovi prestiti concessi all'estero. Il disavanzo è conseguentemente passato da \$ 166,5 milioni nel 1968 a \$ 527,6 milioni nel 1969. Tali prestiti, nella misura in cui sono connessi a forniture di merci italiane, vanno considerati sostitutivi di crediti commerciali e incentivano le esportazioni. Essi, pertanto, nella stessa misura rientrano come pagamento di merci, migliorando la bilancia commerciale e quindi quella corrente, il cui saldo, risulterà corrispondentemente legato, analogamente a quanto avviene nella bilancia economica anche per i crediti commerciali, in relazione inversa al saldo dei movimenti di capitali.

Alla voce « prestiti », fanno seguito per maggiori aumenti: a) in termini percentuali, gli investimenti diretti, quasi triplicati (da \$ 86,7 milioni a \$ 223,9 milioni) per effetto esclusivamente di accresciuti pagamenti (da \$ 119,9 milioni a \$ 257,0 milioni); e b) in termini assoluti, gli investimenti di portafoglio, il cui disavanzo è passato da \$ 245,9 milioni nel 1968 a \$ 440,5 nel 1969. Questi ultimi, diversamente dagli investimenti diretti che si riflettono pure beneficamente sull'espansione economica nazionale, sono determinati prevalentemente da motivi di rendimento e di diversificazione del portafoglio da parte dei titolari.

I capitali esteri hanno presentato un afflusso netto di \$ 506,8 milioni, maggiore di \$ 175,4 milioni rispetto a quello registratosi nel 1968 e che va attribuito per \$ 112,9 milioni a prestiti netti e per \$ 393,9 milioni a investimenti netti. Quest'ultimi hanno registrato una flessione negli investimenti di portafoglio, il cui saldo da attivo nel 1968 per \$ 49,7 milioni si è tramutato in negativo per \$ 25,2 milioni nel 1969 e un forte miglioramento negli investimenti diretti, il cui saldo si è incrementato di \$ 100,1 milioni (da \$ 296,2 milioni a \$ 396,3 milioni). Tale miglioramento potrebbe riflettere in parte anche un inizio di rimpatrio di capitali italiani soprattutto a partire dagli ultimi mesi del 1969 durante i quali i tassi di interesse all'interno hanno subito sensibili rialzi e il deflusso netto di capitali è piuttosto diminuito.

16. — *Movimenti monetari.* Il disavanzo complessivo della bilancia, ammontante, come detto, a \$ 1.391,2 milioni, trova riscontro per uguale importo nei movimenti monetari i quali indicano che il disavanzo stesso è stato finanziato in parti pressoché uguali con riduzioni delle posizioni verso l'estero rispettivamente delle Aziende di credito e della Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi e, precisamente:

Aziende di credito	—	\$	686,6
Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi	—	\$	704,6
			<hr/>
In totale	—	\$	1.391,2
			<hr/> <hr/>

17. — Per effetto del finanziamento del disavanzo della bilancia per \$ 686,6 milioni, la posizione complessiva in valute e in lire verso l'estero delle aziende di credito è passata da \$ 722,8 milioni a dicembre 1968 a \$ 36,2 milioni a dicembre 1969.

Tale variazione va ricondotta alle disposizioni impartite alle Aziende di credito il 22 marzo, dopo l'accentuarsi della domanda di valuta sul mercato dei cambi, di ridurre gradualmente la loro posizione fino a ricondurla al pareggio entro il 30 giugno. Così, ancora una volta è stato affidato alle banche il ruolo di attenuare gli effetti sulle riserve del saldo della bilancia. Nel 1968, come si ricorderà, l'avanzo della bilancia venne interamente neutralizzato trasferendolo ad incremento di quella posizione.

La riduzione in parola è stata fronteggiata dalle Aziende di credito non con diminuzioni delle attività, che anzi sono aumentate, ma con maggiori incrementi delle passività.

Nel complesso le operazioni sui mercati internazionali delle banche, principalmente di intermediazione, sono notevolmente aumentate: le passività verso l'estero sono passate da \$ 4.437,1 milioni a \$ 7.203,5 milioni, soprattutto per effetto di raccolta di nuovi depositi in valuta da non residenti, saliti a \$ 6.040,8 milioni da \$ 3.545,0 milioni al dicembre 1968; le attività sono passate da \$ 5.159,9 milioni a \$ 7.239,7 milioni, principalmente nella forma di maggiori depositi in valuta vincolati all'estero, saliti a \$ 5.666,5 milioni da \$ 3.650,2 milioni al 31 dicembre 1968.

18. — Il finanziamento del disavanzo della bilancia per \$ 704,6 milioni attraverso la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi ha determinato una riduzione netta nella posizione verso l'estero in oro, in valute e in lire della prima di \$ 200,9 milioni e del secondo di \$ 503,7 milioni, come indicano i dettagli riportati nel prospetto che segue.

	1969 — Variazioni in milioni di \$			Totali
	B.I.	U.I.C.		
Oro	32,6	—		32,6
Valute convertibili	1,8	62,1	—	60,3
Oro e valute convertibili	34,4	62,1	—	27,7
Posizione nel F.M.I.	—	81,1	49,5	31,6
Altre riserve	—	—	32,0	32,0
Passività a breve verso l'estero	—	153,9	0,7	154,6
Riserve ufficiali nette	—	200,6	18,7	181,9
Posizione a medio e lungo termine	—	0,3	522,4	522,7
Totali	—	200,9	503,7	704,6

Dal prospetto stesso risulta, inoltre, che nel complesso al finanziamento della bilancia per il suddetto importo di \$ 704,6 milioni, si è provveduto in massima parte (\$ 522,7 milioni) attingendo alla posizione a medio e lungo termine, e per \$ 181,9 milioni alle riserve ufficiali nette. Nell'interno di quest'ultima posta, due voci hanno poi registrato aumenti: le scorte auree per \$ 32,6 milioni e le « altre riserve » per \$ 32,0 milioni.

Per quanto riguarda in particolare i movimenti monetari interessanti la posizione dello Ufficio, il prospetto successivo riproduce il raccordo tra i movimenti stessi ed i conti dove le variazioni si sono verificate.

VARIAZIONI NETTE NEI CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C. IN DIPENDENZA DEI MOVIMENTI MONETARI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVAMENTE AL PERIODO
1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1969

(in milioni di \$ U.S.A.)

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA		CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C.	
<u>VALUTE CONVERTIBILI:</u>		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA:	
		- c/in valute convertibili . . . + \$ 157,5	
		CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA:	
		- c/in valute convertibili . . . - \$ 104,6	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:	
	- \$ 62,1	- c/in valute convertibili . . . - \$ 115,0	- \$ 62,1
<u>POSIZIONE NETTA F.M.I.</u>		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA:	
		- certificato di credito F.M.I. ACC. GAB + \$ 49,5	+ \$ 49,5
<u>ALTRE RISERVE</u>	+ \$ 49,5	TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE	
		- Promissory Note Canada scad. 15-5-1970 + \$ 32,0	+ \$ 32,0
	+ \$ 32,0		
<u>PASSIVITÀ A BREVE VERSO L'ESTERO</u>		CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:	
		- c/esteri in lire - \$ 0,7	- \$ 0,7
	- \$ 0,7		
<u>POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE</u>		TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA - \$ 191,0	
		TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE - \$ 136,9	
		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA - \$ 165,7	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:	
		- c/consolidati, speciali e provvisori - \$ 1,4	
		- Banco Central de la Repub. Argentina c/accantonamento pesos - \$ 1,9	
		CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA:	
		c/consolidato - \$ 23,8	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE	
		- c/consolidati, speciali . . . - \$ 1,7	
	- \$ 522,4		- \$ 522,4
	- \$ 503,7		- \$ 503,7

19. — In dipendenza dei ripetuti movimenti monetari, pari a \$ 1.391,2 milioni, la posizione netta dell'Italia verso l'estero in oro, in valute e in lire risulta essere al 31 dicembre 1969 quella esposta alla Tabella n. 3 allegata. Di seguito è riportata la suddetta posizione riguardante la Banca d'Italia e l'Ufficio, mentre nei successivi prospetti si riportano:

- la correlazione tra la posizione verso l'estero dell'Ufficio e i suoi conti patrimoniali;
- i dettagli della distribuzione geografica e delle forme d'impiego delle valute convertibili detenute dall'Ufficio;
- le principali operazioni che hanno determinato le variazioni nella posizione sul F.M.I. e nelle « altre riserve ».

Seguono infine le Tabelle citate nella relazione.

Posizione verso l'estero al 31 dicembre 1969 — in milioni di \$

	B.I.	U.I.C.	Totali
Oro	2.955,9	—	2.955,9
Valute convertibili	4,8	893,2	898,0
<i>Oro e valute convertibili</i>	2.960,7	893,2	3.853,9
Posizione nel F.M.I.	— 312,7	1.175,5	862,8
Altre riserve	—	160,0	160,0
Passività a breve verso l'estero	178,4	1,9	180,3
<i>Riserve ufficiali nette</i>	2.469,6	2.226,8	4.696,4
Posizione a medio e lungo termine	5,7	625,9	631,6
Totali	2.475,3	2.852,7	5.328,0

CORRELAZIONE TRA LA POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE AL 31 DICEMBRE 1969 ED I CONTI PATRIMONIALI DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

(in milioni di \$ U.S.A.)

POSIZIONE AL 31-12-1969		CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C.	
ORO E VALUTE CONVERTIBILI:		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA:	
- oro \$ —		- c/in valute convertibili . . . \$ 157,5	
- valute convertibili \$ 893,2		CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA:	
		- c/in valute convertibili . . . \$ 424,2	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:	
		- c/in valute convertibili . . . \$ 311,5	
	\$ 893,2		\$ 893,2
POSIZIONE NEL F.M.I.		DEBITORI DIVERSI IN DIVISA:	
		- F.M.I. quota oro . . . \$ 156,3	
		DEBITORI DIVERSI IN LIRE:	
		- F.M.I. quota lire . . . \$ 468,7	
		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA:	
		- Certificati credito F.M.I. -	
		Acc. G.A.B. \$ 300,5	
		- Certificati credito F.M.I.	
		(prestito in lire) \$ 250,0	
	\$ 1.175,5		\$ 1.175,5
ALTRE RISERVE		CORRISPONDENTI ITALIA IN LIRE:	
		- Bankitalia - c/deposito	
		« Bond » in Lit. della Te-	
		soreria U.S.A. \$ 124,8	
		TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE:	
		- Promissory Note Canada	
		scad. 15-5-1970 \$ 32,0	
		DEBITORI DIVERSI IN DIVISA:	
		- Fondo Monetario Europeo \$ 3,2	
	\$ 160,0		\$ 160,0
PASSIVITÀ A BREVE VERSO ESTERO		CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:	
		- c/esteri in lire \$ 1,9	
	\$ 1,9		\$ 1,9
POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE		TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA \$ 303,0	
		TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE \$ 157,6	
		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA \$ 35,3	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:	
		- Banco Central de la Republica Argentina c/accantonamento pesos \$ 5,9	
		- c/consolidati, speciali e provvisori \$ 0,1	
		CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA:	
		c/consolidato \$ 71,2	
		CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:	
		- c/consolidati, speciali . . . \$ 52,8	
	\$ 625,9		\$ 625,9
	\$ 2.852,7		\$ 2.852,7

U.I.C. - VALUTE CONVERTIBILI
Collocamento all'estero e forme d'impiego situazione al 31 dicembre 1969

(in milioni di \$ U.S.A.)

Valute nell'equivalente in \$ USA	%	Distribuzione geografica		Forme d'impiego	%	Tassi d'investimento	(1)	
		Paesi	Valute					Minimi
\$ U.S.A.	78,65	U.S.A.	\$ 458,0	B.T. U.S.A. Obbl. Tesoreria USA (3) \$ 187,0 Obbl. IBRD (4) \$ 135,1 Obbl. ONU (5) \$ 22,0 Dep. vino. \$ 0,3 Acc. bancarie \$ 50,0 Dep. a vista \$ 10,0 Dep. a vista \$ 53,6	65,19	40,83	5,85	8,020 (1)
		G. Bretagna	\$ 160,3	Dep. vino. \$ 160,0 Dep. a vista \$ 0,3	22,82	99,81	7,15	7,70 (2)
		Svizzera	\$ 79,6	Dep. vinc. presso B.R.I. \$ 78,7 Dep. a vista presso B.R.I. \$ 0,5 Dep. a vista presso Ban- che svizzere \$ 0,4	11,33	98,87	9,75	11,25 (2)
		Germania	\$ 1,8	Dep. vinc. \$ 0,5 Dep. a vista \$ 1,3	0,26	27,78	10 -	(2)
		Altri Paesi	\$ 2,8	Dep. a vista \$ 2,8	0,40	72,22		
		Totale	\$ 702,5	Totale \$ 702,5	100,00	100,00		

POSIZIONE NEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

(milioni di \$)

1. — *Quota italiana di partecipazione al fondo:*

oro — ctv \$ 156,3 versato al Fondo
 lire — ctv \$ 468,7 accreditate al fondo presso la Banca d'Italia;

\$ 625,0

2. — *Posizione nel fondo al 31 dicembre 1968:*

\$ 156,3 per quota oro
 \$ 237,1 per utilizzi effettivi del Fondo su quota lire
 \$ 251,0 GAB - certificati in onze di oro fino
 \$ 250,0 prestito al Fondo - certificato in onze di oro fino

\$ 894,4 in totale

quota lire non utilizzata: ctv \$ 231,6 (468,7 — 237,1)

3. — *Operazioni effettuate nel 1969:*

a) su quota lire:

Reintegri		Utilizzi	
Gran Bretagna	\$ 106,0	Germania	\$ 55,0
India	\$ 37,0	Gran Bretagna	\$ 50,0
Jugoslavia	\$ 12,0	Indonesia	\$ 9,0
El Salvador	\$ 9,0	Francia	\$ 5,2
Turchia	\$ 8,1	FMI (quota attribuita alla	
Colombia	\$ 6,0	Italia in sede di riparti-	
Indonesia	\$ 5,3	zione utili netti)	\$ 5,1
Egitto	\$ 4,6	Perù	\$ 3,4
Siria	\$ 3,4	FMI (giro dal c/n 1 al c/n 2)	\$ 0,1
Equadore	\$ 2,8		
Cile	\$ 2,5		\$ 127,8
Perù	\$ 2,1		
Ghana	\$ 2,0		
Ceylon	\$ 1,5		
Afghanistan	\$ 1,1		
Trinidad e Tobago	\$ 1,0		
Uruguay	\$ 1,0		
Costarica	\$ 1,0		
Somalia	\$ 0,9		
Tunisia	\$ 0,8		
Altri	\$ 0,8		
	<u>\$ 208,9</u>	\$ 237,1 quota lire utilizzata al 31 di-	
		cembre 1968	
		— \$ 81,1 eccedenza reintegri su uti-	
		lizzi nel 1969	
		<u>\$ 156,0 quota lire utilizzata al 31 di-</u>	
		cembre 1969	

b) Sul GAB — acquisti netti di certificati in onze di oro fino per \$ 49,5 milioni.

4. — *Posizione nel fondo al 31 dicembre 1969:*

\$ 156,3	per quota oro (invariata)
\$ 156,0	utilizzi quota lire
\$ 300,5	GAB — certificati in onces di oro fino
\$ 250,0	prestito al Fondo — certificato in onces di oro fino
<hr/>	
\$ 862,8	in totale
<hr/> <hr/>	

quota lire non utilizzata: ctv \$ 312,7 (468,7 — 156,0).

ALTRE RISERVE

(milioni di \$)

1. — *Consistenze al 31 dicembre 1968*

— Fondo Monetario Europeo per versamenti in oro	\$ 3,2
— Roosa Bond, in lire	\$ 124,8
	<hr/>
	\$ 128,0
	<hr/> <hr/>

2. — *Variazioni durante il 1969*

— Certificato in lire a breve del Tesoro canadese	\$ 32,0
	<hr/> <hr/>

3. — *Consistenza al 31 dicembre 1969*

— Fondo Monetario Europeo per versamenti in oro	\$ 3,2
— Roosa Bond, in lire	\$ 124,8
— Certificato in lire del Tesoro canadese	\$ 32,0
	<hr/>
	\$ 160,0
	<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

- TABELLA N. 1. — BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AGLI ANNI 1968 E 1969

- TABELLA N. 2. — SALDI MENSILI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AGLI ANNI 1968 E 1969.

- TABELLA N. 3. — POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE AL 31 DICEMBRE 1968 E AL 31 DICEMBRE 1969

PAGINA BIANCA

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA
 Gennaio-dicembre 1968 e gennaio-dicembre 1969
 (in migliaia di \$ U.S.A.)

TABELLA N. 1

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		S A L D I	
	1968	1969	1968	1969	1968	1969
A) PARTITE CORRENTI:						
1) Esportazioni, importazioni cif.	9.726.600	11.213.318	10.041.445	12.321.726	— 314.845	— 1.108.408
2) Noli	477.775	572.325			477.775	572.325
3) Viaggi all'estero	1.475.582	1.632.284	363.297	493.139	1.112.285	1.139.145
4) Rimesse emigrati	741.168	821.568			741.168	821.568
5) Redditi da investimenti	455.664	706.850	422.425	601.422	33.239	105.428
6) Altri servizi	1.205.482	1.431.814	1.339.563	1.512.470	— 134.081	— 80.656
7) Partite viaggianti, storni, arbitraggi (saldo)		89.273	7.058		— 7.058	— 89.273
8) Totale	14.082.271	16.467.432	12.173.788	14.928.757	1.908.483	1.538.675
9) Transazioni governative	69.134	73.421			69.134	73.421
10) TOTALE A	14.151.405	16.540.853	12.173.788	14.928.757	1.977.617	1.612.096
B) IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELL'ESTERO:						
11) Privati	2.339.585	3.829.721	3.655.187	6.825.783	— 1.315.602	— 2.996.062
12) Pubblici	144.028	160.473	178.758	167.701	— 34.730	— 7.228
TOTALE B	2.483.613	3.990.194	3.833.945	6.993.484	— 1.350.332	— 3.003.290
C) SALDO A + B					627.285	— 1.391.194
D) MOVIMENTI MONETARI:						
Istituzioni bancarie (posizioni verso l'estero; aumento attività: —):						
13) Aziende di credito		686.598	688.100		— 688.100	686.598
Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi (posizione verso l'estero; aumento attività: —):						
14) Oro e valute convertibili		27.733	62.674		— 62.674	27.733
15) Posizione netta F.M.I.		31.561	52.675		— 52.675	31.561
16) Altre riserve	500.000			32.000	500.000	— 32.000
17) Passività a breve verso l'estero		154.611	24.851		— 24.851	154.611
18) Posizione a medio e lungo termine		522.691	298.985		— 298.985	522.691
19) TOTALE D	500.000	1.423.194	1.127.285	32.000	— 627.285	1.391.194
20) TOTALI	17.135.018	21.954.241	17.135.018	21.954.241		

NOTA. — Banconote italiane accreditate in conto capitale:
 1968: \$ 1.127.427.
 1969: \$ 2.255.867.

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA
(Saldi in milioni di dollari)

TABELLA N. 2

	A n n o 1 9 6 8											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Merci (esport, import cif)	— 15,9	— 65,3	— 57,6	— 26,2	— 23,0	— 36,1	0,6	72,9	— 49,0	0,1	— 52,5	— 62,8
Servizi (comprese le transazioni governative e le partite viaggianti) :	105,2	145,5	151,6	182,4	149,2	197,8	253,6	346,7	236,4	226,9	138,1	159,0
A Partite correnti . . .	89,3	80,2	94,0	156,2	126,2	161,7	254,2	419,6	187,4	227,0	85,6	96,2
B. Movimenti di capitali	— 221,8	— 58,1	— 97,5	— 112,2	— 76,6	— 99,2	— 121,3	— 58,2	— 64,7	— 186,2	— 147,5	— 107,0
Totale A + B	— 132,5	22,1	— 3,5	44,0	49,6	62,5	132,9	361,4	122,7	40,8	— 61,9	— 10,8

	A n n o 1 9 6 9											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre (1)
Merci (esport, import cif)	— 27,6	— 7,9	— 26,6	— 53,1	— 159,3	— 123,6	— 76,8	7,2	— 199,5	— 83,7	— 127,4	— 230,1
Servizi (comprese le transazioni governative e le partite viaggianti)	204,2	119,4	128,0	70,8	253,1	243,3	402,1	288,7	233,7	317,7	243,6	210,9
A Partite correnti . . .	176,6	111,5	101,4	17,7	93,8	124,7	325,3	295,9	34,2	234,0	116,2	— 19,2
B Movimenti di capitali	— 235,7	— 221,4	— 295,5	— 213,1	— 265,8	— 292,2	— 282,0	— 232,7	— 463,0	— 306,4	— 127,3	— 68,2
Totale A + B	— 59,1	— 109,9	— 194,1	— 195,4	— 172,0	— 167,5	43,3	63,2	— 428,8	— 72,4	— 11,1	— 87,4

(1) Ricavato per differenza tra le risultanze definitive della bilancia per l'intero anno, e la somma delle bilance mensili per i primi 11 mesi.

POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE
(in migliaia di \$ U.S.A.)

TABELLA N. 3

	Dicembre 1968	Dicembre 1969	Variazioni
BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:			
Oro	2.923.283	2.955.922	32.639
Valute convertibili	958.382	898.010	60.372
1) TOTALE	3.881.665	3.853.932	27.733
Posizione nel F.M.I. (1)	894.416	862.855	31.561
Altre riserve	127.976	159.976	32.000
Passività a breve verso l'estero	25.758	180.369	154.611
2) RISERVE UFFICIALI NETTE	4.878.299	4.696.394	181.905
Posizione a medio e lungo termine:			
Investimenti all'estero:			
Titoli in valuta rappresentativi di debiti dell'Italia	494.334	303.247	191.087
Altri titoli	501.161	198.371	302.790
Conti consolidati	151.026	124.135	26.891
Conto accantonamento pesos Argentini	7.813	5.890	1.923
3) TOTALE POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE . .	1.154.334	631.643	522.691
4) TOTALE BANCA D'ITALIA E U.I.C.	6.032.633	5.328.037	704.596
AZIENDE DI CREDITO:			
Attività	5.159.903	7.239.687	2.079.784
Passività	4.437.108	7.203.490	2.766.382
5) SALDO	722.795	36.197	686.598
RISERVE NETTE (2 — 5)	5.601.094	4.732.591	868.503

— Variazioni nelle riserve nette (riserve ufficiali e aziende di credito)	868.503
— Variazioni nella posizione a medio e lungo termine	522.691
— Variazioni come dai movimenti monetari della Bilancia dei Pagamenti	<u>1.391.194</u>

(1) Posizione netta nel F.M.I., Accordo GAB, Prestito al F.M.I.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969

ATTIVO

1	— CASSA CONTANTE	Lit.	11.495.876
2	— CASSA VALUTE	»	33.919.497
3	— MOBILIO E MACCHINE	»	1
4	— IMMOBILI PER USO UFFICIO	»	1
5	— TITOLI DI PROPRIETÀ	»	901.634.353.401
6	— TITOLI E IMMOBILI DEL FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE — Titoli Lit. 5.778.948.560 e Immobili Lit. 22.853.774	»	5.801.802.334
7	— TITOLI E CREDITI DEL FONDO DI QUIESCENZA — Titoli Lit. 3.906.475.715 e Crediti Lit. 279 milioni 854.890	»	4.186.330.605
8	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Divisa)	»	547.028.011.676
9	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Lire)	»	113.031.067.203
10	— DEBITORI DIVERSI IN DIVISA — Fondo Monetario Internazionale — quota Italia — (c/Tesoro) e Fondo Monetario Europeo	»	99.641.250.000
11	— DEBITORI DIVERSI IN LIRE	»	473.545.074.367
12	— RATEI ATTIVI	»	12.304.520.352
		Lit.	<u>2.157.217.825.313</u>

CONTI D'ORDINE

13	— IMPEGNI VARI	Lit.	1.864.517.356.626
14	— CONTI TITOLI E VALORI	»	348.134.692.835
		»	<u>2.212.652.049.461</u>
		Lit.	<u>4.369.869.874.774</u>

PASSIVO

15	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Divisa)	Lit.	297.086.241.325
16	— BANCA D'ITALIA A.C. (c/c in Lire)	»	1.626.186.437.748
17	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Lire)	»	87.902.817.546
18	— CREDITORI DIVERSI IN DIVISA	»	482.168.155
19	— CREDITORI DIVERSI IN LIRE	»	20.582.794.815
20	— RATEI PASSIVI E RISCOINTI DELL'ATTIVO	»	4.179.304.666
21	— FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE	»	10.385.546.506
22	— FONDO DI QUIESCENZA	»	4.828.584.497
23	— FONDI SPECIALI	»	104.935.457.600
24	— FONDO DI DOTAZIONE	»	100.000.000
25	— FONDO DI RISERVA	»	355.584.024
26	— UTILI DELL'ESERCIZIO	»	192.868.431
		Lit.	<u>2.157.217.825.313</u>

CONTI D'ORDINE

27	— IMPEGNI VARI	Lit.	1.864.517.356.626
28	— CONTI TITOLI E VALORI	»	348.134.692.835
		»	<u>2.212.652.049.461</u>
		Lit.	<u>4.369.869.874.774</u>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1969

SPESE E PERDITE

INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI	Lit.	63.977.946.954	
PERDITA SU TITOLI:			
--- per valutazione ai prezzi del 31-12-69	»	5.572.515.540	
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	»	11.005.124.500	
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	»	5.792.796.931	

SPESE SERVIZIO ISPETTO-
RATO Lit. 713.684.956

Meno:

--- Contributo Tesoro
Servizio Vigilanza
e Controllo Valu-
tario » 96.000.000

» 617.684.956

Lit. 86.966.068.881

UTILI DELL'ESERCIZIO » 192.888.431

Lit. 87.158.957.312

RENDITE E PROFITTI

INTERESSI SU TITOLI E SU CONTI CORRENTI	Lit.	85.690.065.769	
SCARTI SU NEGOZIAZIONI DI VALUTE ESTERE	»	143.097.571	
COMMISSIONI - UTILI SU REALIZZO TITOLI - PREMI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE ITALIANE	»	1.325.793.972	

Lit. 87.168.957.312

B

BILANCIO E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1969

(ESERCIZIO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1969)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1969, fatta astrazione dai « Conti d'ordine » che ammontano a Lit. 2.212.652.049.461, registra all'*Attivo* un totale di Lit. 2.157.217.825.313 che si pareggia con il totale del *Passivo* attraverso l'utile dell'esercizio che ammonta a Lit. 192.888.431.

Confrontando globalmente il Bilancio in esame con quello chiuso al 31 dicembre 1968 si nota una diminuzione di Lit. 254.985.718.308 pari al 10,57 per cento.

Tale diminuzione deriva:

a) *all'attivo*:

da variazioni nette collegate ai movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria per	—	Lit.	313.996.025.028
da altre variazioni nette »	+	»	59.010.306.720
			<hr/>
	—	Lit.	254.985.718.308
			<hr/> <hr/>

b) *al passivo*

da variazioni nette collegate ai movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria per	+	Lit.	857.517.951
da altre variazioni nette »	+	»	203.856.074.827
			<hr/>
	+	Lit.	204.713.592.778

Le variazioni del passivo si pareggiano con quelle dello attivo attraverso la variazione verificatasi nel conto corrente in lire intrattenuto con la Banca d'Italia A.C. ammontante a

—	»	459.699.311.086
		<hr/>
—	Lit.	254.985.718.308
		<hr/> <hr/>

Le suddette variazioni si riflettono come segue nelle varie voci del bilancio in esame:

VOCI DEL BILANCIO	Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria	Altre variazioni	Totale
A T T I V O			
Cassa contante	—	+ 2.722.315	+ 2.722.315
Cassa valute	+ 8.123.112	—	+ 8.123.112
Mobilio e macchine	—	—	—
Immobili per uso ufficio	—	—	—
Titoli di proprietà	— 159.208.826.983	+ 4.193.548.654	— 155.015.278.329
Titoli ed immobili del Fondo Liquidazione del Personale	—	+ 710.417.860	+ 710.417.860
Titoli e crediti del Fondo di Quiescenza	—	+ 363.388.616	+ 363.388.616
Corrispondenti debitori (in divisa)	— 153.934.672.827	+ 910.851.571	— 153.023.821.256
Corrispondenti debitori (in lire)	— 860.648.330	+ 185.054.855	— 675.593.475
Debitori diversi in divisa	—	—	—
Debitori diversi in lire	—	+ 53.411.380.121	+ 53.411.380.121
Ratei attivi	—	— 767.057.272	— 767.057.272
TOTALI . . .	— 313.996.025.028	+ 59.010.306.720	— 254.985.718.308

VOCI DEL BILANCIO	Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria	Altre variazioni	Totale
P A S S I V O			
Corrispondenti creditori (in divisa)	+ 249.451.918	+ 91.950.730.776	+ 92.200.182.694
Corrispondenti creditori (in lire)	+ 608.066.033	+ 82.901.648.505	+ 83.509.714.538
Creditori diversi in divisa	—	+ 162.756.476	+ 162.756.476
Creditori diversi in lire	—	+ 4.764.985.681	+ 4.764.985.681
Ratei passivi e risconti dell'attivo	—	+ 2.088.234.761	+ 2.088.234.761
Fondo liquidazione del personale	—	+ 3.848.849.068	+ 3.848.849.068
Fondo di quiescenza	—	+ 427.962.322	+ 427.962.322
Fondi speciali	—	+ 17.605.768.597	+ 17.605.768.597
Fondo di dotazione	—	—	—
Fondo di riserva	—	+ 61.749.792	+ 61.749.792
Utili dell'esercizio	—	+ 43.388.849	+ 43.388.849
TOTALI . . .	+ 857.517.951	+ 203.856.074.827	+ 204.713.592.778
Banca d'Italia A.C. (c/c in lire) contropartita delle variazioni patrimoniali collegate ai movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria e delle altre variazioni			— 459.699.311.086
		TOTALE . . .	— 254.985.718.308

Passando ad esaminare le singole poste del Bilancio si forniscono i chiarimenti di cui appresso:

A T T I V O

Lit. 11.495.876. — *Cassa contante*: numerario esistente in cassa con un aumento di Lit. 2.722.315 rispetto all'esercizio precedente;

Lit. 33.919.497. — *Cassa valute*: così costituita:

— Lit. 33.694.497 — controvalore di valute convertibili, rappresentate da B/B e monete, equivalenti a \$ 53.911;

— Lit. 225.000 — controvalore del costo in dollari, al cambio di parità, di altre monete estere di valore numismatico.

I B/B e le monete in valute convertibili sono stati valutati con gli stessi criteri seguiti per la valutazione delle disponibilità in valuta estera comprese nella voce « Corrispondenti Debitori (in divisa) » di cui si dirà in appresso.

Le monete di valore numismatico sono esposte con gli stessi valori figuranti al 31 dicembre 1968.

Rispetto all'esercizio precedente la posta in esame presenta un aumento di Lit. 8.123.112 verificatosi nelle valute convertibili;

Lit. 1. — *Mobilio e macchine*: valore per memoria del mobilio e macchine esistenti al 31 dicembre 1969.

Rispetto all'esercizio precedente la posta in esame è rimasta invariata poiché il costo dei mobili e delle macchine, acquistati durante l'esercizio con una spesa complessiva di Lit. 5.124.500, è stato totalmente ammortizzato mediante giro dal Conto Economico;

Lit. 1. — *Immobili per uso Ufficio*: valore per memoria dello stabile della Sede di Via IV Fontane e dell'Archivio di Via Luciano Zuccoli.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame è rimasta invariata:

Lit. 901.634.353.401 — *Titoli di Proprietà*: questa voce comprende le seguenti categorie di titoli:

— Titoli italiani in lire italiane	Lit. 129.255.183.157
— Titoli esteri in lire italiane	Lit. 118.489.727.413
— Titoli esteri in valuta estera	Lit. 464.523.799.934
— Titoli italiani in valuta estera	Lit. 189.365.642.897

che sono stati valutati con i seguenti criteri:

a) Titoli italiani in lire italiane e Titoli esteri in lire italiane, se quotati in borsa, in base al prezzo di mercato del 31 dicembre 1969; se non quotati in borsa: quelli acquistati nello esercizio, in base al prezzo di costo; quelli acquistati negli esercizi precedenti, con gli stessi valori figuranti nel bilancio al 31 dicembre 1968;

b) Titoli esteri in valuta estera e Titoli italiani in valuta estera, acquistati nell'esercizio o negli esercizi precedenti: se quotati in borsa, in base al loro prezzo di mercato in valuta estera del 31 dicembre 1969 convertito in lire italiane in base alle parità applicate per le valute convertibili di cui si dirà in appresso trattando la voce « Corrispondenti Debitori (in divisa) »; se non quotati in borsa, quelli acquistati nell'esercizio al prezzo di costo in valuta estera convertito in lire italiane ai cambi di parità come detto in precedenza, quelli acquistati negli esercizi precedenti, con gli stessi valori figuranti nel bilancio al 31 dicembre 1968.

Per effetto di tali criteri, la voce « Titoli di Proprietà » ha registrato:

— per la valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969 una minusvalenza complessiva netta di Lit. 5.445.110.000 che è stata regolata con il Conto Economico dello esercizio in esame;

— per la conversione in lire italiane della valuta estera, una plusvalenza complessiva netta di Lit. 888.654.933 che è stata regolata col « Fondo Allineamento Lira ».

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Titoli di Proprietà » registra una diminuzione complessiva netta di Lit. 155.015.278.329 composta da:

A) un aumento netto di Lit. 4.193.548.654 nella categoria dei « Titoli italiani in lire italiane »;

B) una diminuzione netta di Lit. 159.208.826.983 nelle altre categorie di titoli.

A) L'aumento netto di Lit. 4.193.548.654 nei « *Titoli italiani in lire italiane* » si riferisce:

1) per (+) Lit. 14.919.348.020 ai seguenti acquisti:

— Lit. 1.912.093.020 di « Certificati di credito 1 per cento » ricevuti dal Tesoro in forza della Legge 8 marzo 1965 n. 143, in conto dei versamenti effettuati dall'Ufficio in favore della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (B.I.R.S.) per la quota italiana di partecipazione;

— Lit. 1.246.305.000 di « Certificati di credito 1 per cento » ricevuti dal Tesoro in forza della Legge 4 ottobre 1966 n. 907, in conto dei versamenti effettuati dall'Ufficio in favore della Banca Asiatica di Sviluppo (B.A.S.) per la quota italiana di partecipazione;

— Lit. 11.513.950.000 di « Obbligazioni Amministrazione FF.SS. 6 %-1989 » (c.n. Lit. 12.275.000.000) per ulteriore investimento di fondi patrimoniali;

— Lit. 247.000.000 di « B.T.N. 5 %-1978 » (c.n. Lit. 247.000.000) per rinnovo di altrettanto c.n. di titoli della specie venuti a scadenza il 1° aprile 1969;

2) per (—) Lit. 9.211.044.140 (c.n. Lit. 9.392.243.000) ad incassi netti per titoli venuti a scadenza, sorteggiati o rinnovati;

3) per (—) Lit. 1.514.755.226 al minus valore netto derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969.

B) La diminuzione netta di Lit. 159.208.826.983 nelle altre categorie di titoli è così distribuita:

(—) Lit. 65.587.571.422 nella categoria dei « Titoli esteri in lire italiane »;

(+) Lit. 25.798.920.408 nella categoria dei « Titoli esteri in valuta estera »;

(—) Lit. 119.420.175.969 nella categoria dei « Titoli italiani in valuta estera ».

La diminuzione di Lit. 65.587.571.422 nei « *Titoli esteri in lire italiane* » si riferisce:

— per Lit. 62.500.000.000 (c.n. Lit. 62.500.000.000) alla estinzione anticipata del titolo speciale « Treasury Note Foreign currency series » — tasso 5,77 per cento — scadenza 18 giugno 1973;

— per Lit. 2.743.485.022 (c.n. Lit. 3.267.273.332) ad incasso di rate di ammortamento di Obbligazioni o Buoni del Tesoro dell'Egitto, Turchia, Grecia e Jugoslavia;

— per Lit. 344.086.400 al minus valore derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969.

L'aumento netto di Lit. 25.798.920.408 nei « *Titoli esteri in valuta estera* » si riferisce:

1) per (+) Lit. 83.125.000.000 ai seguenti acquisti:

a) certificati di credito emessi dal Fondo Monetario Internazionale e precisamente:

— c.n. once di oro fino 571.428.571 equivalenti a \$ 20,0 milioni (tasso 1,50 per cento) (IV attivazione del GAB in favore del Regno Unito)	Lit.	12.500.000.000
— c.n. once di oro fino 871.428,571 equivalenti a \$ 30,5 milioni (tasso 1,50 per cento) (II attivazione del GAB in favore della Francia)	Lit.	19.062.500.000
— c.n. once di oro fino 1.857.142,857 equivalenti a \$ 65,0 milioni (tasso 1,50 per cento) (parte della quota della Germania del credito GAB)	Lit.	40.625.000.000

b) Obbligazione della International Bank for Reconstruction and Development (IBRD):

tasso 6,75 per cento scadenza 1971 c.n. \$ 10,0 milioni . .	Lit.	6.250.000.000
tasso 8 per cento scadenza 1971 c.n. \$ 7,5 milioni . . .	Lit.	4.687.500.000

2) per (—) Lit. 54.802.397.038 a realizzazioni di cui principalmente:

- Lit. 25.000.000.000 (c.n. once di oro fino 1.142.857,143 equivalenti a \$ 40,0 milioni) per rimborso totale del certificato di credito del FMI relativo a parte della quota francese della II attivazione del GAB in favore del Regno Unito, quota rilevata dall'Italia nel 1968;
- Lit. 16.250.000.000 (c.n. once di oro fino 742.857,143 equivalenti a \$ 26,0 milioni) per rimborso a saldo del certificato di credito emesso dal FMI relativo alla quota italiana della II attivazione del GAB in favore del Regno Unito;
- Lit. 7.046.319.081 (c.n. \$ 11.274.110,53) per riscatti parziali anticipati delle « Obbligazioni della Tesoreria USA in \$ di originari complessivi \$ 200,0 milioni, già ridotte, al 31 dicembre 1968, a \$ 146.365.386,84;
- Lit. 6.250.000.000 (c.n. \$ 10.000.000) per « Obbligazioni della I.B.R.D. » venute a scadenza;

3) per (—) Lit. 2.523.682.554 al minus valore derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969.

La diminuzione netta di Lit. 119.420.175.969 nei « *Titoli italiani in valuta estera* » si riferisce:

- 1) per (—) Lit. 144.038.901.419 a riscossioni di cui principalmente:
- a) Lit. 131.913.011.400 (c.n. \$ 211.060.818,24) di Promissory Notes IMI-Eximbank delle quali: c.n. \$ 24.025.270,86 venute a scadenza e c.n. \$ 187.035.547,38 ricedute alla Export-Import Bank in applicazione dell'impegno di riacquisto da essa rilasciato a suo tempo;
 - b) Lit. 10.324.645.558 di Promissory Notes Tesoro (c.n. \$ 4.462.967,29) e di Part of Loans Cassa del Mezzogiorno (c.n. equivalente a \$ 12.191.507,60) venute a scadenza;
- 2) per (+) Lit. 23.600.705.088 ad acquisti di cui principalmente Lit. 22.834.399.618 (c.n. \$ 36.535.039,39) di Promissory Notes IMI-Eximbank;
- 3) per (—) Lit. 1.062.585.820 al minus valore netto derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969;
- 4) per (+) Lit. 2.080.606.182 al plus valore netto derivante dalla modifica della parità del DM e del FF (+ Lit. 2.092.491.563 nei titoli in DM e — Lit. 11.885.381 in quelli in FF);
- Lit. 5.801.802.334 — *Titoli e immobili del Fondo liquidazione del personale*: di cui titoli per Lit. 5.778.948.560 ed immobili per Lit. 22.853.774.

La valutazione dei titoli è stata effettuata con gli stessi criteri seguiti per gli altri titoli di proprietà in lire italiane, dando luogo ad una minusvalenza di lit 127.405.540 regolata con il Conto Economico dell'esercizio in esame.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento netto di Lit. 710.417.860 correlato principalmente:

— per (+) Lit. 930.496.000 (c.n. Lit. 992.000.000) all'acquisto di Obbligazioni FF.SS. 6 %-1989;

— per (—) Lit. 89.300.000 (c.n. Lit. 95.000.000) alla riscossione per sorteggio di Obbligazioni Crediop - Serie Spec. Piano Sviluppo Agricoltura 6 %-1987;

— per (—) Lit. 127.405.540 al minus valore derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969;

Lit. 4.186.330.605 — *Titoli e crediti del Fondo di quiescenza*: di cui titoli per Lit. 3.906.475.715 e crediti per Lit. 279.854.890.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento di Lit. 363.388.616;

Lit. 547.028.011.676 — *Corrispondenti debitori (in divisa)*: questa voce comprende: i saldi attivi dei conti in valuta estera nonché i saldi degli ex conti di compensazione consolidati e dei conti speciali e provvisori intrattenuti:

A) per Lit. 199.877.545.741 con *Corrispondenti dell'estero*

B) per Lit. 347.150.465,935 con *Corrispondenti Italia*

Lit. 547.028.011.676 in totale, costituite come segue:

A) Corrispondenti dell'estero:

a) valute convertibili:

conti ordinari, conti titoli, conti deposito, conti copertura apercrediti in divisa pari a	\$ 311.475.993,35 Lit. 194.672.495.839
--	--

b) conti consolidati:

ex conti di compensazione consolidati e conti provvisori pari a	\$ 1.814.704,02 Lit. 1.134.190.012
--	------------------------------------

c) conto accantonamento pesos argentini:

in esatta contropartita con analogo conto del Passivo, pari a	\$ 5.890.441,16 Lit. 3.681.525.728
--	------------------------------------

	\$ 319.181.138,53 Lit. 199.488.211.579
--	--

conti in valute non convertibili	Lit. 389.334.162
--	------------------

	Lit. 199.877.545.741
--	----------------------

B) Corrispondenti Italia:

a) Valute convertibili:

conti con Banca d'Italia, conti operazioni varie, conti speciali deposito, conti speciali pari a	\$	170.249.971,26	Lit.	106.406.232.041
conti deposito vincolati presso Banca dei Regolamenti Internazionali	\$	53.000.000,00	Lit.	33.125.000.000
conti deposito vincolati presso Banca d'Inghilterra	\$	160.000.000,00	Lit.	100.000.000.000
conto deposito vincolato presso Handelschaft - Francoforte in DM	\$	40.983.606,56	Lit.	25.614.754.098
		<hr/>		<hr/>
	\$	424.233.577,82	Lit.	265.145.986.139

b) conti consolidati:

conti con Banca d'Italia:

conto deposito vincolato presso Banca dei Regolamenti Internazionali	\$	71.250.000,00	Lit.	44.531.250.000
		<hr/>		<hr/>
	\$	495.483.577,82	Lit.	309.677.236.139

conti con Banche italiane e Istituti italiani			Lit.	37.473.229.796
				<hr/>
			Lit.	347.150.465.935

Le anzidette disponibilità sono state valutate con gli stessi criteri adottati nell'esercizio precedente e cioè:

1) i dollari: in base al cambio di parità di Lit. 625 denunciato dall'Italia al Fondo Monetario Internazionale;

2) le altre valute convertibili: in base alle parità in \$ USA denunciate dai rispettivi Paesi al Fondo Monetario Internazionale (per i franchi svizzeri in base alla parità legale di FS 4,37282 = 1 \$ USA) ed i dollari così ottenuti al cambio di Lit. 625;

3) le valute non convertibili: ai cambi in lire in vigore al 31 dicembre 1969 per le operazioni con il Tesoro.

Per effetto di tali criteri, applicati come si è detto anche alle valute convertibili custodite in cassa ed estesi ai conti in valuta del passivo, si sono verificate differenze di cambio attive nette per un importo di Lit. 4.455.345.311 regolate col Fondo Allineamento Lira.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Corrispondenti Debitori (in divisa) » registra complessivamente una diminuzione netta di Lit. 153.023.821.256 risultante da:

a) una diminuzione netta di Lit. 153.934.672.827 per variazioni verificatesi nei seguenti conti:

(—) Lit. 137.262.738.842 (— \$ 219.620.382,11) nei conti « valute convertibili » per le seguenti principali operazioni;

in diminuzione:

— \$ 807,5 milioni per cessioni nette alla Banca d'Italia e Banche abilitate per interventi sul mercato;

— \$ 333,1 milioni per cessioni nette al Tesoro per operazioni riguardanti Amministrazioni Statali;

— FF 547,1 milioni (equivalenti a \$ 110,0 milioni) per estinzione a saldo di operazioni swap dollari-FF con la Banca di Francia, operazioni correlate a facilitazione di credito di \$ 200,0 milioni concessa alla Banca stessa tramite la Banca d'Italia;

— \$ 27,2 milioni per cessioni a Banca d'Italia per acquisto di oro dal F.M.I. in relazione a tiraggi della Francia e Regno Unito;

— \$ 15,0 milioni per estinzione delle operazioni swap dollari-lire con la Banca dei Regolamenti Internazionali di originari \$ 36,0 milioni, operazioni correlate a facilitazione di credito di pari importo concessa alla Banca d'Inghilterra;

— \$ 15,0 milioni per estinzione parziale di depositi vincolati costituiti — tramite la Banca d'Italia — presso la Banca d'Inghilterra per un ammontare di \$ 175,0 milioni correlati alla facilitazione di credito di altrettanto importo concessa alla stessa Banca d'Inghilterra;

in aumento:

— \$ 411,9 milioni per acquisti netti da Banche abilitate per estinzione di contratti a termine (contratti ammontanti al 31 dicembre 1969 a \$ 1.561,8 milioni);

— \$ 218,8 milioni per disinvestimenti netti di Titoli italiani in valuta estera, Titoli esteri in valuta estera e titoli esteri in lire italiane;

— \$ 110,0 milioni introitati in contropartita della estinzione delle dianzi citate operazioni swap dollari-FF con la Banca di Francia;

— \$ 82,3 milioni per interessi su Treasury Bills USA, depositi vincolati in valuta estera ed altri impieghi;

— \$ 81,1 milioni per acquisti netti di lire da parte di Paesi mutuatari del Fondo Monetario Internazionale (acquisti \$ 208,8 milioni e cessioni \$ 127,7 milioni);

— \$ 55,0 milioni acquistati contro lire dalla Federal Reserve Bank di New York;

— DM 150,0 milioni (equivalenti a \$ 41,0 milioni) costituiti in deposito da Mediobanca — tramite Banca d'Italia — al tasso dell'8,50 per cento p. a. e ridepositati — pure tramite Banca d'Italia — presso la Handelschaft di Francoforte al tasso del 9 per cento p.a. Trattasi del ricavo della 1^a tranche di un prestito di DM 300,0 milioni ricevuto da Mediobanca da un gruppo di banche tedesche;

— \$ 28,6 milioni costituiti in deposito dall'Istituto Mobiliare Italiano — tramite Banca d'Italia — al tasso dell'8,34 per cento p.a. e ridepositati — pure tramite Banca d'Italia — presso la Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea al tasso dell'11,0 per cento p.a. Trattasi del ricavo di un prestito obbligazionario dello

Istituto Mobiliare Italiano sul mercato internazionale di c.n. \$ 30,0 milioni;

— \$ 25,7 milioni netti affluiti nei conti in \$ USA dell'Istituto Mobiliare Italiano;

— \$ 23,8 milioni per riscossione dalla Banca dei Regolamenti Internazionali della 1^a e 2^a delle otto rate trimestrali di ammortamento, di \$ 11,9 milioni ciascuna, del « credito consolidato » di originari \$ 95,0 milioni correlato alla facilitazione di credito di pari ammontare concessa alla Banca d'Inghilterra (Ist Group Arrangement);

— \$ 15,0 milioni introitati dalla Banca d'Inghilterra per le estinzioni dei depositi vincolati dianzi menzionati;

— \$ 8,1 milioni per plusvalenze derivanti dalla modifica della parità del DM;

(—) Lit. 15.470.149.025 (— \$ 24.752.238) nei « conti consolidati » per le seguenti riscossioni:

— Lit. 14.843.750.000 (\$ 23.750.000) dalla B.R.I. per la 1^a e 2^a delle 8 rate trimestrali di ammortamento di \$ 11.875.000 ciascuna del « credito consolidato » di originari \$ 95,0 milioni di cui si è detto in precedenza;

— Lit. 626.399.025 (— \$ 1.002.238) dalla Banca Centrale della Repubblica Turca per riscossione di rate di ammortamento dei conti consolidati in \$ USA;

(—) Lit. 1.201.784.960 (— \$ 1.922.857) nel « conto accantonamento pesos argentini » presso il Banco Centrale della Repubblica Argentina, per il pagamento delle rate scadute il 15 aprile e 15 ottobre 1969);

(—) Lit. 153.934.672.827 in totale;

b) un aumento di Lit 910.851.571 per variazioni verificatesi nei « conti in valute diverse » intrattenuti con Banche italiane ed estere e con Istituti Italiani;
Lit. 113.031.067.203 — *Corrispondenti Debitori (in lire)*: questa voce comprende:

per Lit. 35.031.067.203 *Corrispondenti esteri*: saldi degli ex conti di compensazione consolidati dell'Egitto (Lit. 31.800.133.739) e della Jugoslavia (Lit. 2.554.172.000) e dei « conti copertura apercrediti in lire italiane » per conto del Tesoro (Lit. 676.761.464);

per Lit. 78.000.000.000 *Corrispondenti Italia*: Banca d'Italia A.C. conto relativo al « 18 month U.S. Treasury Bond, foreing currency series » in deposito presso la Fedreserve per conto dello Ufficio

(—) Lit. 113.031.067.203 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra una diminuzione di Lit. 675.593.475 totalmente dovuta alla diminuzione netta verificatasi nei conti con « *Corrispondenti esteri* » ripartita come segue:

(—) Lit. 860.648.330 (— \$ 1.377.038) negli « ex conti di compensazione consolidati » per riscossione di rate di ammortamento dalla Jugoslavia (— Lit. 5.108.332.000) e dalla Turchia (— Lit. 200.000.000) neutralizzate dall'aumento del conto speciale n. 2 con l'Egitto (+ Lit. 4.447.683.670) per la scritturazione a debito di questo conto del 95 per cento della 10^a ed ultima rata di ammortamento del conto speciale n. 1 (Accordo del 2 agosto 1966);

(+) Lit. 185.054.855 negli altri conti come segue:

(—) Lit. 237.683.867 nel conto (M) con l'Egitto per utilizzo totale del saldo di questo conto per il pagamento in Egitto del 30 per cento di alcune merci esportate in Italia;

(+) Lit. 422.738.722 nei « conti copertura apercrediti in lire » per conto del Tesoro per eccedenza, nello esercizio in esame, delle aperture di credito disposte rispetto a quelle utilizzate;

(—) Lit. 675.593.475 in totale;

Lit. 99.641.250.000 — *Debitori diversi in divisa*: questa voce comprende:

per Lit. 97.656.250.000 *Fondo Monetario Internazionale*

per Lit. 1.985.000.000 *Fondo Monetario Europeo*

Lit. 99.641.250.000 in totale così costituite:

a) *Fondo Monetario Internazionale* controvalore del 25 per cento in oro della quota di partecipazione italiana al Fondo Monetario Internazionale di cui:

1) Lit. 97.645.000.000 (\$ 156.232.000) versate in once di oro fino dall'Ufficio (once 4.463.771,433) pari a Kg. 138.838,847672) in base alle Convenzioni con il Ministero del Tesoro del 2 aprile 1958, dell'11 ottobre 1960, del 4 dicembre 1964 e del 23 marzo 1966 in applicazione delle Leggi 23 marzo 1947 n. 132, 26 giugno 1960, n. 618, 22 maggio 1964 n. 459 e 20 gennaio 1966 n. 2;

2) Lit. 11.250.000 (\$ 18.000) versate in dollari direttamente dal Tesoro al Fondo Monetario Internazionale per l'1 per cento dell'1 per cento della quota iniziale di \$ 180 milioni sottoscritta dall'Italia. Tale versamento trova contropartita al Passivo nel conto « Ministero del Tesoro — 1 per cento dell'1 per cento della quota di sottoscrizione iniziale dell'Italia al F.M.I. » compreso tra i « Creditori Diversi in divisa »;

b) *Fondo Monetario Europeo* controvalore di once di oro fino 90.742,857 (pari a \$ 3.176.000) per versamento effettuato dall'U.I.C. ai sensi dell'articolo 21 dell'A.M.E. (approvato con legge 1° luglio 1961 n. 987) a valere sulla quota di partecipazione italiana al Fondo Monetario Europeo prevista dall'Accordo stesso.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame risulta invariata:

Lit. 473.545.074.367 — *Debitori diversi in lire*: questa voce comprende:

Lit. 469.648.384.181 *Partite riguardanti rapporti con il Tesoro*;

Lit. 3.896.690.186 *Partite riguardanti debitori diversi*;

Lit. 473.545.074.367 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce in esame registra un aumento complessivo di Lit. 53.411.380.121 di cui:

a) Lit. 53.312.859.707 dovuto ai seguenti principali movimenti nelle « Partite riguardanti rapporti con il Tesoro »;

in aumento:

— Lit. 54.962.837.646 nel « conto cessioni divise varie » per l'eccedenza delle cessioni sui rimborsi verificatisi nell'esercizio;

— Lit. 1.249.546.892 nel « conto rate scadute del Prestito argentino e relativi interessi » per le rate del 15 aprile e 15 ottobre 1969 (Lit. 1.201.784.960) ed interessi 1 per cento (Lit. 47.761.932) (Legge 30 marzo 1956 n. 324 e Convenzione Tesoro-UIC del 7 giugno 1957);

— Lit. 607.153.775 nel « conto finanziamento scorte divise varie » per interessi maturati sul conto dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969 (leggi 30 agosto 1951 n. 950 e 21 marzo 1953 n. 203 e Convenzione Tesoro-UIC del 25 marzo 1952).

in diminuzione:

— Lit. 1.912.093.020 nel « conto sospeso certificati di credito 1 per cento da emettere dal Tesoro — aumento capitale Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo » (Legge 8 marzo 1965 n. 143) per consegna da parte del Tesoro all'UIC di altrettanto importo di certificati;

— Lit. 1.201.784.960 nel « conto accantonamento Prestito Argentino » per le rate di ammortamento scadute il 15 aprile e 15 ottobre 1969 (Legge 30 marzo 1956 n. 324 e Convenzione Tesoro-UIC del 7 giugno 1957);

— Lit. 571.010.042 nel « conto finanziamento sterline tramite IMI » per il saldo tra i versamenti effettuati dall'Istituto Mobiliare Italiano (Lit. 626.143.979) e gli interessi addebitati sul conto nel 1969 (Lit. 55.103.937) (legge 18 aprile 1950 n. 258 e Convenzione Tesoro-IMI-UIC del 5 marzo 1951 e seguenti);

b) Lit. 98.520.414 per movimenti vari verificatisi nelle « Partite riguardanti debitori diversi »;

Lit. 12.304.520.352 — *Ratei attivi*: rappresentano gli interessi su titoli di proprietà e su conti fruttiferi maturati al 31 dicembre 1969 ed esigibili nel successivo esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra una diminuzione di Lit. 767.057.272 dovuta prevalentemente alla diminuzione della consistenza dei titoli di proprietà e dei conti fruttiferi compensata in parte dall'aumento, in generale, dei tassi d'investimento;

Lit. 2.212.652.049.461 — *Conti d'ordine*: rappresentano gli impegni dell'Ufficio verso terzi e viceversa, l'evidenza dei titoli di proprietà depositati presso altre Casse, nonché i valori dell'Ufficio e di terzi depositati presso la Cassa dell'Ufficio, il tutto in perfetta corrispondenza con le rispettive partite del Passivo.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame « Corrispondenti Creditori (in divisa) » registra un incremento netto complessivo di Lit. 92.200.182.694 risultante da:

A) un aumento di Lit. 249.451.918 (\$ 399.123) nei conti « speciali e provvisori con la Banca Centrale della Repubblica di Turchia » iscritti tra i « Corrispondenti Esteri » per eccedenza delle rimesse di valuta da parte della Banca Centrale della Repubblica di Turchia rispetto ai pagamenti disposti in favore di creditori italiani:

B) un aumento di Lit. 91.950.730.776 nei seguenti conti iscritti tra i « Corrispondenti Italia »;

(+) Lit. 50.663.077.640 (+ \$ 81.060.924,23) nel conto « Banca d'Italia — c/speciale \$ F.M.I. » per i seguenti movimenti verificatisi a valere sulla « quota lire »:

+ Lit. 130.529.575.875 (\$ 208.847.321,40) per somme versate in favore del F.M.I.;

— Lit. 79.866.498.235 (\$ 127.786.397,17) per somme utilizzate dal F.M.I.;

(+) Lit. 25.614.754.098 (\$ 40.983.606,56) nel conto « Banca d'Italia — c/ investimenti p/c Mediobanca » per il deposito da parte della Mediobanca di DM 150.000.000 relativi alla prima tranche del citato prestito di DM 300 milioni ricevuto da un gruppo di Banche tedesche;

(+) Lit. 12.531.250.000 (\$ 20.050.000) nel conto « Banca d'Italia — c/investimenti p/c I.M.I. » ammontare, al netto degli utilizzi per \$ 8.600.000, del deposito di originari \$ 28.650.000 quale ricavo del citato prestito obbligazionario I.M.I. di c.n. \$ 30 milioni ricevuto dal mercato internazionale;

(+) Lit. 353.640.368 (\$ 565.824,58) nei « conti in valute convertibili » intrattenuti con Banche ed Enti italiani;

(+) Lit. 3.989.793.630 (\$ 6.383.669,80) nei « conti relativi a rapporti con il Tesoro » per l'evidenza delle aperture di credito in divisa con e senza preconstituzione di fondi;

(—) Lit. 1.201.784.960 (\$ 1.922.855,94) nel « conto accantonamento pesos argentini » variazione in corrispondenza di quella dell'analogo conto dell'attivo compreso tra i « Corrispondenti debitori (in divisa) »;

Lit. 1.626.186.437.748 — *Banca d'Italia A.C. (c/c in lire)*: questa voce espone il debito dello Ufficio verso la Banca d'Italia nel conto corrente ordinario fruttifero.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra una diminuzione di Lit. 459.699.311.086 essendo passata da Lit. 2.085.885.748.834 al 31 dicembre 1968 a Lit. 1.626.186.437.748 al 31 dicembre 1969;

Lit. 87.902.817.546 — *Corrispondenti Creditori (in lire)*: questa voce comprende i saldi dei conti passivi intrattenuti con:

Corrispondenti esteri	Lit.	2.533.735.509
Corrispondenti Italia	Lit.	85.102.907.032
Istcambi in liquidazione	Lit.	266.175.005
		<hr/>
In totale	Lit.	87.902.817.546
		<hr/> <hr/>

così costituiti:

A) Corrispondenti esteri:

— conti esteri in lire con Banche Centrali estere	Lit.	1.158.972.455
— conti Speciali con la Banca Nazionale d'Egitto	Lit.	1.374.763.054
		<hr/>
	Lit.	2.533.735.509
		<hr/> <hr/>

B) Corrispondenti Italia:

conti con la Banca d'Italia per rapporti con:

— Federal Reserve Bank di New York	Lit.	84.383.881.461
— Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE)	Lit.	32.893.007
— Banca Asiatica di Sviluppo	Lit.	9.371.100
		<hr/>
	Lit.	84.426.145.568

— conti con il Tesoro:

— conto apercrediti in lire con precostituzione di fondi a favore dell'estero	Lit.	676.761.464
		<hr/>
	Lit.	85.102.907.032

C) Istcambi in liquidazione:

— saldo del c/c presso U.I.C.	Lit.	266.175.005
		<hr/> <hr/>

Rispetto all'esercizio precedente la voce segna un aumento netto complessivo di Lit. 83.509.714.538 ripartito come segue:

1) un aumento di Lit. 608.066.033 nei conti con « Corrispondenti esteri » per i seguenti movimenti:

(+) Lit. 381.033.551 (\$ 609.606) nei « conti esteri in lire » per eccedenza netta dei depositi sugli utilizzi da parte di Banche Centrali estere;

(+) Lit. 227.062.482 (\$ 363.300) nei « conti speciali » con la Banca Nazionale di Egitto per eccedenza netta delle alimentazioni rispetto agli utilizzi dei conti stessi;

2) un aumento di Lit. 82.901.648.505 di cui:

a) Lit. 82.897.972.240 nei conti « Corrispondenti Italia » per i seguenti movimenti:

(+) Lit. 82.617.693.659 nei conti intrattenuti con la Banca d'Italia per rapporti con la Federal Reserve Bank di New York per eccedenza netta dei versamenti sui pagamenti effettuati nei suddetti conti da parte della Fedreserve. Tali versamenti riguardano principalmente la contropartita delle cessioni contro lire di \$ 55,0 milioni all'U.I.C. e \$ 91,7 milioni a Banche italiane;

(—) Lit. 142.460.141 nei conti intrattenuti con la Banca d'Italia per rapporti con lo SHAPE e con la Banca Asiatica di Sviluppo, per eccedenza degli utilizzi sui versamenti effettuati nei conti stessi;

(+) Lit. 422.738.722 nel conto con il Tesoro per l'evidenza delle aperture di credito in lire con precostituzione di fondi in favore dell'estero, per eccedenza delle aperture di credito disposte durante l'esercizio rispetto agli utilizzi di queste ultime e di quelle esistenti alla fine del passato esercizio:

b) un aumento di Lit. 3.676.265 nel « conto corrente » con l'Istcambi in liquidazione; Lit. 482.168.155 — *Creditori diversi in divisa*: partite transitorie riportate a nuovo, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di Lit. 162.756.476;

Lit. 20.582.794.815 — *Creditori diversi in lire*: questa voce comprende:

Lit. 3.364.957.836 Ordini di pagamento in corso di esecuzione;

Lit. 643.048.206 Esportatori italiani;

Lit. 16.574.788.773 Creditori diversi;

Lit. 20.582.794.815 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame registra un aumento netto complessivo di Lit. 4.764.985.681 dovuto ai seguenti movimenti:

1) una diminuzione di Lit. 3.948.863.984 nel conto « Ordini di pagamento in corso di esecuzione » in conseguenza di minori giacenze rispetto a quelle dell'esercizio precedente:

2) una diminuzione netta di Lit. 178.396.675 nel conto « Esportatori Italiani » a seguito di pagamenti disposti in favore di beneficiari italiani;

3) un aumento di Lit. 8.892.246.340 nei « Creditori diversi » per movimenti vari di cui principalmente:

+ Lit. 7.280.614.250 nel conto « Pubbliche Amministrazioni conto provvisorio » ammontare dei vaglia del Tesoro in corso di emissione al 31 dicembre 1969 per pagamenti da eseguire in favore di Pubbliche Amministrazioni in corrispondenza di ordini pervenuti da banche estere o italiane e per restituzione da parte del Tesoro di valuta non utilizzata;

+ Lit. 2.496.601.932 negli interessi maturati al 31 dicembre e regolati nel successivo mese di gennaio sui conti speciali in lire con la Banca d'Italia;

— Lit. 701.789.471 nel conto provvisorio — conguaglio cambi — operazioni swap con la Banca di Francia — per chiusura del conto stesso in conseguenza della estinzione delle operazioni swap di cui si è detto all'Attivo;

— Lit. 449.568.751 nel « Fondo Imposte — R.M. Cat. B e Societaria » risultante dalla differenza tra i pagamenti effettuati durante l'esercizio per Lit. 2.199.568.751 e l'incremento di Lit. 1.750.000.000 fatto a carico del Conto Economico al 31 dicembre 1969. Per effetto di tali operazioni il suddetto Fondo da Lit. 3.630.937.640 che era al 31 dicembre 1968 è diminuito a Lit. 3.181.368.889 al 31 dicembre 1969;

Lit. 4.179.304.666 — *Ratei passivi e risconti dell'attivo*: questa voce rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Lit. 2.088.234.761 dovuto prevalentemente alla maggiore somma di interessi incassati anticipatamente sui « Treasury Bills USA »;

Lit. 10.385.546.506 — *Fondo liquidazione del personale*: in questo Fondo sono accantonate le somme dovute a tutto il personale in caso di cessazione del rapporto di impiego.

Rispetto all'esercizio precedente il Fondo presenta un aumento netto di Lit. 3.848.849.068 dovuto a:

— un incremento di Lit. 4.150.000.000 a carico del Conto Economico per adeguare il Fondo agli stipendi in vigore al 31 dicembre 1969, alla maggiore anzianità maturata ed a quella che potrà essere riconosciuta al personale proveniente dall'ex Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero in relazione alla delibera del Consiglio del 30 luglio 1969;

— una diminuzione di Lit. 301.150.932 per somme pagate nell'esercizio al personale cessato dal servizio;

Lit. 4.828.584.497 — *Fondo di quiescenza*: rispetto all'esercizio precedente il Fondo è stato incrementato di Lit. 427.962.322 al netto di Lit. 217.019.866 per prelievi di somme pagate al personale cessato dal servizio;

Lit. 104.935.457.600 — *Fondi speciali*: questa voce comprende:

per Lit. 34.611.358.998 Fondo Allineamento Lira;

per Lit. 56.409.098.602 Fondo Riserva Speciale;

per Lit. 13.915.000.000 Fondo Oscillazione Titoli e Valori;

Lit. 104.935.457.600 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Fondi Speciali » registra un aumento complessivo di Lit. 17.605.768.597 di cui:

1) Lit. 12.505.768.597 nel « Fondo Allineamento Lira » per il regolamento, a credito di questo Fondo, delle seguenti differenze di cambio attive nette:

a) Lit. 5.344.000.244 derivanti dall'applicazione dei criteri di valutazione dei conti in valuta estera (Lit. 4.455.345.311) e dei titoli di proprietà in valuta estera (Lit. 888.654.933);

b) Lit. 7.161.768.353 verificatesi nelle « Posizioni » dell'Ufficio in DM e FF in seguito alla modifica delle relative parità ufficiali rispetto al \$ USA (+ Lit. 7.176.898.922 per la posizione in DM e — Lit. 15.130.569 per quella in FF);

2) Lit. 3.100.000.000 nel « Fondo Riserva Speciale » per ulteriore accantonamento a carico del Conto Economico dell'esercizio in esame;

3) Lit. 2.000.000.000 nel « Fondo Oscillazione Titoli e Valori » per ulteriore accantonamento a carico del Conto Economico dell'esercizio in esame;

Lit. 100.000.000 — *Fondo di dotazione*: invariato rispetto all'esercizio precedente:

Lit. 355.584.024 — *Fondo di riserva*: aumentato rispetto all'esercizio precedente di Lit. 61.749.792 per la quota degli utili dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1968 destinata al Fondo stesso a norma dello Statuto.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico relativo all'esercizio 1° gennaio 31 dicembre 1969 si chiude con un utile netto di Lit. 192.888.431 derivante dalle seguenti risultanze:

Rendite e Profitti	Lit.	87.158.957.312
Spese e Perdite	Lit.	86.966.068.881
		192.888.431
		192.888.431

Le Rendite e Profitti provengono da:

Interessi su titoli e su conti correnti:

Interessi su: titoli italiani ed esteri (in lire italiane ed in valuta estera), Buoni del Tesoro esteri, accettazioni bancarie, conti correnti in lire in Italia, conti correnti in divisa e conti consolidati con l'estero Lit. 85.690.065.769

Scarti su negoziazioni di valute estere Lit. 143.097.571

Commissioni - Utili su realizzo titoli - Premi su Titoli italiani in lire italiane Lit. 1.325.793.972

Lit. 87.158.957.312

dalle quali devono dedurre:

Spese e perdite:

Interessi passivi su conti correnti:

Interessi su c/c ordinario Banca di Italia A.C.	Lit.	58.147.083.439
Interessi su c/c in lire in Italia . . .	Lit.	5.830.863.515
		63.977.946.954

Perdita su titoli:

Per valutazione ai prezzi del 31 dicembre 1969 Lit. 5.572.515.540

Accantonamenti e Ammortamenti:

Accanton. a Fondo oscill. titoli e valori	Lit.	2.000.000.000	
Accanton. a Fondo riserva speciale	Lit.	3.100.000.000	
Accanton. a Fondo imposte	Lit.	1.750.000.000	
Accanton. a Fondo liquidazione personale	Lit.	4.150.000.000	
Ammort. mobilio e macchine	Lit.	5.124.500	
		<hr/>	Lit. 11.005.124.500

Spese generali di amministrazione Lit. 6.410.481.887

Tali spese comprendono anche gli oneri relativi all'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo valutario ammontanti a Lit. 617.684.956, al netto del contributo di Lit. 96.000.000 versato dal Tesoro

		<hr/>	Lit. 86.966.068.881
Utile netto	Lit.		<hr/> <u>192.888.431</u>

che si propone di ripartire come segue:

Lit. 26.000.000 per «scopi di previdenza del personale» e, la rimanente somma di Lit. 166.888.431, come segue:

Lit. 83.444.221 al Fondo di Riserva (50 per cento);

Lit. 41.722.105 Al Tesoro (25 per cento);

Lit. 41.722.105 alla Banca d'Italia (25 per cento);

Lit. 192.888.431 in totale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi nella seduta del 22 aprile 1970 ha approvato con la relativa relazione illustrativa il bilancio e il conto economico al 31 dicembre 1969 (esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1969) nonché la su indicata ripartizione dell'utile netto.

IL PRESIDENTE
f.to Guido Carli

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1969, esclusi i conti d'ordine, si riassume nelle seguenti cifre:

Attivo	Lit.	2.157.217.825.313
Passivo	Lit.	2.157.024.936.882
		<hr/>
Utile dell'esercizio . . .	Lit.	192.888.431
		<hr/> <hr/>

Tale utile trova riscontro nelle risultanze del conto economico di cui si dirà in appresso. I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 2.212.652.049.461 di cui Lit. 1.864.517.356.626 riguardano gli impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio, e Lit. 348.134.692.835 riguardano titoli in deposito di terzi e presso terzi.

Confrontando il bilancio con quello chiuso al 31 dicembre 1968 si nota:

all'Attivo:

a) una diminuzione netta complessiva di Lit. 155.015,3 milioni nella voce « *Titoli di Proprietà* » passati da Lit. 1.056.649,6 milioni a Lit. 901.634,3 milioni.

La variazione è la risultante di una diminuzione verificatasi nei « *Titoli esteri in lire italiane* » (Lit. 65.587,6 milioni) e nei « *Titoli italiani in valuta estera* » (Lit. 119.420,2 milioni) e di un incremento registrato nei « *Titoli italiani in lire italiane* » (Lit. 4.193,6 milioni) e nei « *Titoli esteri in valuta estera* » (Lit. 25.798,9 milioni);

b) una diminuzione di Lit. 153.023,8 milioni nella voce « *Corrispondenti debitori (in divisa)* » passati da Lit. 700.051,8 milioni a Lit. 547.028,0 milioni conseguente al realizzo di attività dell'Ufficio sull'estero;

c) un incremento di Lit. 53.411,4 milioni nella voce « *Debitori diversi in lire* » passati da Lit. 420.133,7 milioni a Lit. 473.545,1 milioni dovuto totalmente all'accedenza, nell'esercizio, delle cessioni di valute sui rimborsi.

al Passivo

a) un aumento di Lit. 92.200,2 milioni nella voce « *Corrispondenti Creditori (in divisa)* » passati da Lit. 204.886,0 milioni a Lit. 297.086,2 milioni dovuto a movimenti vari tra cui principalmente quelli riguardanti il « *Conto Speciale infruttifero F.M.I.* » intrattenuto con la Banca d'Italia (Lit. 50.663,1 milioni) e quelli relativi ai conti intrattenuti con la Banca stessa per le operazioni connesse al ricavo di un prestito concesso da Banche tedesche alla Mediobanca (Lit. 25.614,8 milioni) ed al ricavo di un prestito obbligazionario emesso sul mercato internazionale dall'Istituto Mobiliare Italiano (Lit. 12.531,2 milioni);

b) una diminuzione di Lit. 459.699,3 milioni nella voce « *Banca d'Italia A.C. - c/c lire* » passata da Lire 2.085.885,7 milioni a Lit. 1.626.186,4 milioni. La variazione è dovuta ai mi-

norì finanziamenti effettuati dalla Banca d'Italia all'Ufficio in conseguenza della diminuita consistenza dei titoli e delle valute, nonché dell'aumento delle passività dell'Ufficio verso l'estero;

c) un aumento di Lit. 83.509,7 milioni nella voce « *Corrispondenti creditori (in lire)* » passati da Lit. 4.393,1 milioni a Lit. 87.902,8 milioni, per la quasi totalità connesso ai versamenti di somme nei conti speciali in lire, intrattenuti con la Banca d'Italia per i Rapporti con la Federal Reserve Bank di New York;

d) un incremento di Lit. 17.605,8 milioni nella voce « *Fondi speciali* » passati da Lit. 87.329,7 milioni a Lit. 104.935,5 milioni di cui:

Lit. 12.505,8 milioni, nel « Fondo Allineamento Lira » in dipendenza della variazione della parità del marco germanico ed al realizzo di divise a cambi superiori;

Lit. 3.100,0 milioni, nel « Fondo Riserva Speciale »;

Lit. 2.000,0 milioni, nel « Fondo Oscillazione Titoli e Valori ». .

Il Collegio dei Revisori ritiene opportuno porre in evidenza i seguenti criteri di valutazione adottati dall'Ufficio per la compilazione del bilancio:

a) *valute estere*: la valutazione delle attività e delle passività è stata effettuata come nell'esercizio precedente e cioè:

1) i dollari in base al cambio di parità di Lit. 625 per dollaro denunciato dall'Italia al Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.);

2) le altre valute convertibili in base alle parità rispetto al dollaro USA denunciate dai rispettivi Paesi al F.M.I. (per i franchi svizzeri in base alla parità legale di FS 4,37282 per dollaro) ed i dollari così ottenuti convertiti al cambio di Lit. 625 per un dollaro;

3) le valute non convertibili in base ai cambi in lire in vigore al 31 dicembre 1969 per le operazioni con il Tesoro;

b) *Titoli di proprietà*: la valutazione è stata effettuata come segue:

1) titoli esteri e titoli italiani in valuta estera: se quotati in borsa, in base al loro prezzo di mercato in valuta del 31 dicembre 1969 e questa convertita in lire italiane in base alle parità applicate per le valute convertibili; se non quotati in borsa: quelli acquistati nell'esercizio al prezzo di costo in valuta e questa convertita in lire italiane ai cambi di parità come detto in precedenza; quelli acquistati negli esercizi precedenti, con gli stessi valori figuranti nel bilancio al 31 dicembre 1968;

2) titoli italiani e titoli esteri in lire: se quotati in borsa, in base al prezzo di mercato del 31 dicembre 1969; se non quotati in borsa: quelli acquistati nell'esercizio in base al prezzo di costo; quelli acquistati negli esercizi precedenti, con gli stessi valori figuranti nel bilancio al 31 dicembre 1968.

* * *

Il Conto economico al 31 dicembre 1969 chiude con un utile netto di Lit. 192.888.431 risultante dalla differenza tra:

Rendite e profitti	Lit.	87.158.957.312
Spese e perdite	Lit.	86.966.068.881
		<hr/>
	Lit.	192.888.431
		<hr/> <hr/>

Nelle « Rendite e Profitti » si nota:

a) una diminuzione netta di Lit. 5.721,7 milioni negli « Interessi su titoli e su conti correnti » passati da Lit. 91.411,8 milioni a Lit. 85.690,1 milioni dovuta principalmente ai minori interessi sui titoli in lire ed in valuta (Lit. 2.926,6 milioni) e sui Buoni del Tesoro esteri (Lit. 11.616,5 milioni), ed ai maggiori interessi sui conti correnti in divisa (Lit. 9.036,0 milioni);

b) una diminuzione netta di Lit. 735,5 milioni nelle « Commissioni - Utili su realizzo titoli - Premi su titoli italiani in lire italiane » per minori introiti di commissioni e rimborsi (Lit. 998,6 milioni) neutralizzati dai maggiori utili sul realizzo titoli e dai maggiori premi incassati sui titoli italiani in lire (Lit. 263,1 milioni).

Nelle « Spese e perdite » si nota:

a) una diminuzione netta di Lit. 9.903,1 milioni negli « Interessi passivi su conti correnti » dovuta a:

— una diminuzione di Lit. 15.618,7 milioni negli interessi sul conto corrente ordinario con la Banca d'Italia, ridottisi da Lit. 73.765,8 milioni a Lit. 58.147,1 milioni.

Detti interessi, che risentono della elevazione dal 3,50 per cento al 4 per cento del tasso ufficiale di sconto, sono al netto della retrocessione fatta dalla Banca all'Ufficio per Lit. 8.070,8 milioni;

— un aumento di Lit. 5.715,6 milioni negli interessi sui conti in lire in Italia dovuto agli interessi passivi sui conti speciali intrattenuti con la Banca d'Italia per i rapporti con la Federal Reserve Bank di New York;

b) una perdita di Lit. 5.572,5 milioni sui titoli, per valutazione degli stessi ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1969;

c) gli accantonamenti e ammortamenti, diminuiti rispetto al precedente esercizio di Lit. 2.512,5 milioni, ammontano a Lit. 11.005,1 milioni e si riferiscono:

Lit. 4.150,0 milioni, all'accantonamento nel « Fondo Liquidazione del Personale » per adeguarlo agli stipendi in vigore al 31 dicembre 1969, alla maggiore anzianità maturata ed a quella che potrà essere riconosciuta al personale proveniente dall'ex I.N.C.E. in relazione alla deliber del Consiglio del 30 luglio 1969;

Lit. 3.100,0 milioni, all'accantonamento nel « Fondo Riserva Speciale »;

Lit. 2.000,0 milioni, all'accantonamento nel « Fondo Oscillazione Titoli e Valori »;

Lit. 1.750,0 milioni, all'accantonamento nel « Fondo Imposte » per far fronte al pagamento dell'imposta societaria dell'esercizio 1969;

Lit. 5,1 milioni, all'ammortamento totale del « Mobilio e Macchine » acquistati nell'esercizio;

d) le Spese Generali di Amministrazione sono passate da Lit. 6.040,2 milioni a Lit. 6.410,5 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 370,3 milioni, dovuto ai maggiori oneri per il personale.

La ripartizione dell'utile netto, ove venisse accolta dal Consiglio la proposta del Presidente di devolvere a scopi di previdenza per il personale la somma di Lit. 26,0 milioni, risulterebbe la seguente:

Lit. 26.000.000 per scopi di previdenza per il personale;

Lit. 83.444.221 al Fondo di Riserva ordinario;

Lit. 41.722.105 al Tesoro dello Stato;

Lit. 41.722.105 alla Banca d'Italia;

Lit. 192.888.431 in totale.

Tale ripartizione è conforme a quanto stabilito dall'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945 n. 331 e dall'articolo 16 dello Statuto dell'Ufficio approvato con Decreto del Ministro per il Tesoro del 25 febbraio 1946.

Il Collegio dichiara di avere effettuato durante l'esercizio periodiche verifiche delle scritture contabili e dei documenti giustificativi e di aver eseguito i prescritti riscontri di cassa e dei valori, accertandone sempre la regolarità.

Il Collegio dà atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con le scritture ufficiali e della conformità della gestione alle disposizioni di legge.

Il Collegio nell'esprimere il suo vivo apprezzamento per l'opera lodevole della Direzione e dei Servizi Amministrativi e Contabili, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio e del Conto economico relativi all'esercizio 1969 nelle anzidette risultanze.

Roma, 2 aprile 1970

I REVISORI

f.to Giuseppe Villa
» Mario D'Alessandria
» Michele Peynetti
» Giorgio Lecce
» Riccardo Boutet